Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 | **Roma — Sabato, 16 agosto** | **Numero 191**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 19; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'art. 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in foglio sciolto che la Direzione della Casa penale di Roma (tipografia delle Mantellate) ha ora terminata la spedizione dei fogli sciolti dal n. 201 al n. 400 del 1913, meno i numeri:

201 — 203 — 210 — 218 — 219 — 220 — 222 — 223 — 224 — 225 — 232 — 234 — 235 — 236 — 238 — 239 — 240 — 242 — 243 — 244 — 245 — 246 — 247 — 248 — 250 — 256 — 257 — 258 — 259 — 260 — 261 — 263 — 266 — 269 — 270 — 281 — 293 — 295 — 297 — 298 — 299 — 300 — 301 — 302 — 303 — 305 — 306 — 308 — 309 — 310 — 311 — 317 — 319 — 320 — 322 — 323 — 325 — 329 — 333 — 334 — 335 — 336 — 337 — 338 — 340 — 342 — 343 — 344 — 345 — 346 — 347 — 348 — 349 — 353 — 359 — 360 — 361 — 362 — 364 — 368 — 370 — 371 — 372 — 380 — 381 — 382 — 385 — 386 — 389 — 394 — 396 — 397 — 398 — 399 e 400.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento degli atti medesimi dovranno farsi entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'articolo 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto agli abbonati ed a tutti gli uffici annessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in volume che la Direzione della casa penale in Roma (Tipografia delle Mantellate) ha ora terminata la spedizione del quinto ed ultimo volume, nonchè degli indici della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti per lo scorso anno 1912.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento del detto volume ed indici dovranno farsi entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 656 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 giugno 1885, n. 3141;
Visto il Nostro decreto 16 luglio 1894, n. 448;
Viste le deliberazioni del Consiglio d'amministrazione del Pio Istituto agricolo « Gallini » in Voghera e del Comitato amministrativo della R. scuola pratica d'agricoltura di Voghera;
Udita la Giunta per l'istruzione agraria;
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato per la R. scuola pratica d'agricoltura « Gallini » a corso superiore, in Voghera, l'unito regolamento organico e disciplinare, con gli annessi programmi d'insegnamento, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, ed è abrogato il regolamento approvato con R. decreto 24 novembre 1895, numero DXXXII (parte supplementare).

Art. 2.

Per gli effetti dell'ammissione alle RR. scuole superiori d'agricoltura di Milano e Portici e al R. Istituto superiore agrario sperimentale di Perugia, il diploma di licenza rilasciato dalla R. scuola pratica d'agricoltura di Voghera, in conformità dell'unito regolamento, è ritenuto equipollente al diploma di licenza dei corsi superiori delle RR. scuole speciali d'agricoltura.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1913.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO ORGANICO E DISCIPLINARE

CAPITOLO I.

Natura e scopo della Scuola

Art. 1.

La Scuola di agricoltura con sede in Voghera ha la denominazione di R. Scuola pratica di agricoltura a corso superiore « Carlo Gallini ».

Art. 2.

La Scuola ha lo scopo di impartire ai giovani, i quali la frequentano, quelle cognizioni scientifiche e pratiche di agricoltura e di industrie agrarie, in modo che il titolo da essi conseguito li possa abilitare ad esercitare le funzioni di direttore di aziende agrarie.

Inoltre ha lo scopo di contribuire a promuovere il progresso dell'agricoltura per mezzo di ricerche sperimentali, pubblicazioni, conferenze, corsi temporanei, e di diffondere nella classe dei coltivatori le cognizioni pratiche più razionali nelle diverse branche dell'agricoltura, con speciale riguardo ai problemi più importanti della frutticoltura, della viticoltura e dell'allevamento e miglioramento del bestiame. Tali corsi saranno istituiti su proposta del Consiglio didattico, approvata dal Comitato amministrativo.

Art. 3.

I corpi morali e gli agricoltori possono rivolgersi alla Scuola per pareri e consulti attinenti all'agricoltura, alle industrie agrarie, ecc., ed i singoli insegnanti porranno ogni loro cura per corrispondere nel miglior modo a tali richieste.

Art. 4.

Allo scopo di ammaestrare praticamente gli alunni nell'ordinamento amministrativo-contabile delle aziende rurali, verrà istituito uno speciale ufficio per la tenuta della contabilità del podere annesso alla Scuola.

La direzione di tale ufficio sarà affidata all'insegnante di contabilità, il quale curerà che i giovani traggano da questa collaborazione il massimo profitto.

L'ordinamento tecnico di tale ufficio potrà essere consultato dagli agricoltori.

Art. 5.

Il Consiglio d'amministrazione del Pio Istituto agricolo vogherese, allo scopo di adempiere alle tavole statutarie, in ispecial modo per i fini della beneficenza, stabilirà con regolari deliberazioni, a carico del proprio bilancio:

a) l'istituzione di borse di studio nella Scuola di agricoltura a giovani dei due circondari di Voghera e di Tortona, con preferenza agli orfani di agricoltori o di piccoli proprietari;

b) dei sussidi ai frequentatori delle conferenze e dei corsi temporanei, che si trovino nelle condizioni suesposte;

c) l'esenzione parziale o totale delle tasse scolastiche a quei giovani che siano di condizione disagiata e segnalati per ingegno, diligenza e profitto;

d) l'istituzione di borse per continuare gli studi nelle scuole superiori di agricoltura a quei giovani che, trovandosi nelle condizioni di famiglia di cui al comma *a)* del presente articolo, abbiano dimostrato le più spiccate attitudini nel campo agrario.

Art. 6.

Il Pio Istituto, nell'intento di giovare agli agricoltori e per favorire il progresso dell'agricoltura, come già ha istituito un laboratorio chimico per l'analisi e le ricerche interessanti l'agricoltura e l'igiene, potrà promuovere, contribuendovi, l'istituzione di uffici od altri laboratori riguardanti le svariate branche dell'agricoltura.

Art. 7.

L'istruzione teorico-pratica viene impartita in un corso della durata di quattro anni, dopo i quali i giovani conseguono il certificato di licenza.

Art. 8.

Alla Scuola sarà annesso un convitto nel quale verranno accolti gli alunni regolari mediante pagamento di un'annua retta.

Il regolamento interno, di cui l'art. 16 del presente regolamento organico, stabilirà l'ammontare della retta.

CAPITOLO II.

Amministrazione

Art. 9.

All'amministrazione della Scuola sovraintende un Comitato amministrativo composto di due delegati del Governo, nominati dal Ministero di agricoltura, di due dell'amministrazione del Pio Istituto e del direttore della Scuola, che vi esercita le funzioni di segretario, con diritto a voto.

A questo Comitato, in funzione come sopra, saranno pure aggregati i rappresentanti di quegli enti morali che concorreranno al mantenimento della Scuola con un contributo annuo continuativo non inferiore a L. 1000.

Art. 10.

Il Comitato amministrativo, oltre che le attribuzioni che sono conferite ad esso dall'art. 7 della legge 6 giugno 1885, n. 3141:

a) approva il bilancio preventivo annuale e lo trasmette al Ministero;

b) vigila sull'andamento disciplinare ed amministrativo della Scuola;

c) approva i conti consuntivi da trasmettersi al Ministero;

d) rappresenta la Scuola nelle attinenze amministrative verso il Governo ed i corpi morali contribuenti;

e) conferma le pene a tenore del presente regolamento;

f) propone al Ministero la nomina degli incaricati e del personale tecnico, amministrativo, di vigilanza e di servizio;

g) presenta al Ministero, entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo e didattico della Scuola.

Art. 11.

Le deliberazioni del Comitato non sono valide se non vi interviene la maggioranza dei componenti e se non sono prese a maggioranza assoluta dei votanti. A parità di voti ha prevalenza quello del presidente.

I verbali del Comitato amministrativo debbono essere registrati in apposito libro, venire approvati nell'adunanza stessa o nella successiva, portare la firma del presidente e del segretario, e copia degli stessi deve essere trasmessa al Ministero.

Art. 12.

Le adunanze ordinarie del Comitato si tengono almeno ogni bimestre e le straordinarie ogni volta che il presidente lo crede necessario.

Art. 13.

Il presidente del Comitato amministrativo rappresenta la Scuola di fronte ai terzi, e per le funzioni allo stesso attribuite, corrisponde direttamente col Ministero.

Sono sue particolari attribuzioni:

a) convocare, presiedere il Comitato e curare la esecuzione delle prese deliberazioni;

b) rappresentare il Comitato in tutti gli atti amministrativi e giudiziari;

c) curare la presentazione dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi;

d) provvedere nei casi d'urgenza, rendendone poi conto al Comitato nell'adunanza.

Art. 14.

In caso di assenza o di impedimento, il presidente è sostituito da un consigliere da lui delegato o dal consigliere più anziano.

Art. 15.

Nei casi di riconosciuta urgenza, per argomenti che non ammettano dilazione, le deliberazioni del Comitato, riunito in seconda convocazione, che avrà luogo entro un termine non inferiore a quattro giorni, sono valide anche quando non v'intervenga la maggioranza dei componenti.

Art. 16.

A tutto quanto riguarda il funzionamento interno della Scuola, del convitto, al servizio di cassa, alle mansioni di segreteria, di vigilanza e di servizio, ai rapporti della Scuola con le famiglie degli alunni e in genere a tutte le disposizioni d'ordine che non sono contemplate dal presente regolamento organico, sarà provveduto con speciale regolamento interno proposto dal Comitato amministrativo e approvato dal Ministero.

CAPITOLO III.

Personale

Art. 17.

Il personale della Scuola si divide in personale insegnante, di nomina regia o ministeriale, personale amministrativo, tecnico e di servizio.

Art. 18

Al personale insegnante appartengono:

a) di ruolo (di nomina regia):

l'insegnante di scienze naturali;
id. di chimica;
id. di agraria, economia rurale ed estimo;

b) incaricati (proposti dal Consiglio d'amministrazione e nominati con decreto ministeriale; da reclutarsi negli Istituti scolastici di Voghera o fra privati professionisti):

l'insegnante di lettere italiane;
id. di storia e geografia;
id. di matematica;
id. di lingua francese;
id. di topografia, costruzioni e di meccanica agraria;
id. di disegno ornamentale e geometrico;
id. di legislazione rurale;
id. di contabilità generale ed agraria;
id. di zootecnia;
id. di fisica e meteorologia;

c) assistenti:

l'assistente d'agraria;
id. di scienze naturali;
id. di chimica;
id. di disegno, topografia, costruzioni e meccanica agraria.

Art. 19.

Al personale amministrativo appartengono:
un contabile-cassiere;
un segretario della direzione.

Art. 20.

Al personale tecnico appartengono:
un capotecnico per l'azienda agraria
un sottocapo id. id.

Art. 21.

Al personale di servizio:
un portiere;
tre inservienti.

CAPITOLO IV.

Degli insegnanti in generale

Art. 22.

La nomina del personale insegnante è fatta a termini di legge

Gli insegnanti di ruolo devono avere dimora stabile nel Comune in cui ha sede la Scuola, e tutti gli insegnanti debbono far lezione secondo l'orario prescritto, ed intervenire alle adunanze ordinarie e straordinarie del Consiglio didattico.

Art. 23.

Ogni insegnante deve impartire agli allievi l'insegnamento teorico pratico delle materie secondo i programmi stabiliti.

Solo in casi eccezionali, previo avviso al direttore, il professore può farsi supplire dal relativo assistente.

Art. 24.

Le lezioni perdute devono essere possibilmente reintegrate e gli alunni hanno l'obbligo di assistervi.

Art. 25.

Gli insegnanti, per quelle materie alle quali sono annessi laboratori, gabinetti scientifici, con relative dotazioni, hanno la piena responsabilità del materiale loro affidato con regolare atto di consegna.

Art. 26.

L'insegnante dispone della dotazione assegnata al proprio gabinetto; ma le fatture di acquisto dovranno essere presentate all'Amministrazione per il pagamento.

Art. 27.

Quando ad un gabinetto è applicato un assistente, il professore cura che lo stesso adempia al proprio dovere, specialmente per quanto riguarda la istruzione pratica degli allievi e la conservazione del materiale scientifico.

Art. 28.

Il professore di fisica e meteorologia, ha pure la direzione dell'Osservatorio meteorologico e cura che lo stesso funzioni regolarmente, pubblicando quotidianamente le osservazioni all'albo della Scuola e trasmettendo i dati all'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica, conformemente alle istruzioni da esso emanate.

Art. 29.

Il professore di agraria ha l'incarico della direzione del podere annesso alla Scuola, e riceverà in consegna tutto il materiale del podere stesso mediante inventario.

Dell'andamento economico-industriale dell'azienda agraria a lui affidata risponde verso il direttore della Scuola, col quale dovrà porsi d'accordo circa il programma dei lavori da eseguire e, in ogni caso, riceverne l'approvazione.

La responsabilità amministrativa della gestione dell'azienda agraria spetta sempre al direttore della Scuola.

CAPITOLO V.

Direttore

Art. 30.

Il direttore ha la responsabilità del buon andamento didattico, tecnico e disciplinare della Scuola e deve spiegare nel governo della stessa l'azione più vigilante ed educativa.

Art. 31.

Sono speciali sue attribuzioni:

a) ricevere in consegna e tenere regolare inventario di tutto il materiale scientifico, didattico, dell'arredamento ed in generale di tutto il materiale mobile appartenente alla Scuola, ad eccezione di quello assegnato ai singoli gabinetti, del quale risponde direttamente l'insegnante;

b) curare che siano osservate le leggi e i regolamenti, che si mantenga lo speciale indirizzo dato all'istruzione, che l'insegnamento delle varie discipline proceda armonico e ordinato;

c) richiamare quell'insegnante che con isolate, ma ripetute assenze, od in altro qualsiasi modo, danneggia il normale svolgersi del proprio insegnamento, ed informare, nel caso che l'inconveniente si ripeta, il presidente del Comitato amministrativo, perchè eventualmente ne faccia rapporto al Ministero per gli opportuni provvedimenti;

d) sospendere il personale tecnico e di servizio nei casi di urgenza, dandone avviso al presidente del Comitato;

e) vegliare sulla disciplina e dare comunicazione alle famiglie delle medie riportate da ciascun alunno; dare udienza ai parenti degli stessi;

f) concedere licenza agli insegnanti per la durata non maggiore di cinque giorni, provvedendo alla supplenza;

g) trasmettere al presidente del Comitato la domanda di maggior congedo, corredata del proprio parere;

h) redigere alla fine di ogni anno scolastico una relazione generale sull'andamento della Scuola e trasmetterla al Comitato amministrativo.

CAPITOLO VI.

Contabile-cassiere

Art. 32.

Al contabile-cassiere sono affidati particolarmente i servizi di contabilità e di cassa della Scuola e delle aziende annesse alla stessa, e precisamente:

a) ha la gestione della cassa della Scuola e delle aziende alla stessa annesse, secondo le norme che saranno stabilite nel regolamento, di cui all'art. 16;

b) tiene la contabilità riguardante la gestione del bilancio della Scuola, del convitto e del podere annesso;

c) cura la regolare compilazione dei preventivi e dei consuntivi e stende le relazioni di carattere contabile;

d) compila e tiene al corrente gli inventari generali dei mobili e degli immobili;

e) cura che le prescrizioni regolamentari di carattere contabile siano scrupolosamente osservate.

CAPITOLO VII.

Segretario della direzione

Art 33.

Il segretario della direzione è tenuto ad eseguire le mansioni assegnategli dal direttore, osservando l'orario stabilito.

Art. 34.

Ha l'obbligo di tenere in ordine la corrispondenza d'ufficio e relativo protocollo, l'archivio, i libretti scolastici degli alunni, il registro delle prove scolastiche e degli esami, di redigere le pagelle, i certificati e le dichiarazioni diverse che debbonsi rilasciare agli alunni, in conformità del regolamento.

Art. 35.

Compila gli stati generali delle classificazioni, tanto per le prove scolastiche quanto per gli esami.

CAPITOLO VIII.

Consiglio didattico

Art. 36.

Il direttore, i professori e gli incaricati di qualche ramo di insegnamento, compongono il Consiglio didattico, del quale è presidente il direttore.

Art. 37.

Il Comitato amministrativo proporrà al Ministero come vice direttore un professore di ruolo, il quale supplirà in tutte le mansioni il direttore in caso di assenza e di vacanza.

Art. 38.

Nella prima adunanza dell'anno scolastico il Consiglio didattico elegge fra i suoi membri, a maggioranza di voti, il segretario. A parità di voti è prescelto il più giovane.

Art. 39.

Le adunanze ordinarie del Consiglio didattico si tengono almeno una volta al mese: le straordinarie, tutte le volte nelle quali si manifesta il bisogno, per disposizione del direttore della Scuola o su domanda scritta di tre professori.

Le sedute avranno luogo fuori orario e l'ordine del giorno sarà comunicato almeno 24 ore prima ai professori: per la loro validità è necessaria la presenza di due terzi degli insegnanti.

Art. 40.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza di voti. A parità di voti ha prevalenza quello del direttore.

Art. 41.

I verbali stesi dal segretario del Consiglio, si registrano in apposito libro; si approvano nell'adunanza stessa o nella successiva, sono firmati dal presidente e dal segretario.

Sarà fatta comunicazione integrale al Ministero dei verbali del Consiglio didattico, ed al Comitato amministrativo saranno comunicate le deliberazioni che hanno rapporto con l'amministrazione della Scuola.

Art. 42.

Spettano al Consiglio didattico l'approvazione dei programmi, degli orari e dei libri di testo da adottare, le proposte di dotazione dei singoli gabinetti e tutte quelle altre attribuzioni di carattere didattico che gli sono demandate dal presente regolamento.

Art. 43.

Al principio dell'anno scolastico, in apposita adunanza, il Consiglio didattico stabilisce il modo come deve essere coordinato lo svolgimento degli argomenti che interessano due o più cattedre.

CAPITOLO IX.

Assistenti

Art. 44.

Gli assistenti sono nominati a termini di legge.

Art. 45.

Essi hanno l'obbligo di coadiuvare i docenti nelle speciali indagini da questi istituite; li aiutano nell'apprestare il materiale per le lezioni ed esercitazioni, e prestano l'opera loro in tutto ciò che si attiene all'insegnamento e contribuiscono al buon andamento del gabinetto.

Art. 46.

Gli assistenti debbono rivolgersi al direttore per il tramite del professore da cui dipendono, per ottenere congedi od altro.

Art. 47.

In caso d'urgenza, il professore può permettere che il suo assistente si allontani dalla Scuola.

Art. 48.

Agli assistenti è vietato, senza permesso, di asportare oggetti appartenenti al materiale scientifico dell'Istituto.

Art. 49.

Gli assistenti possono supplire i rispettivi professori durante le loro temporanee assenze, sempre però coll'autorizzazione del direttore.

CAPITOLO X.

Personale tecnico

Capo tecnico.

Art. 50.

Alla parte tecnica d'indole agraria è preposto un capo tecnico nominato a termini di legge.

Art. 51.

Le attribuzioni generali del capo tecnico sono:

a) vegliare all'esecuzione di tutti i lavori pratici-sperimentali secondo gli ordini del direttore e dei professori;

b) ammaestrare gli alunni nei lavori pratici di viticoltura, enologia, agraria, frutticoltura, ecc.;

c) prestarsi, a richiesta del direttore e dei singoli insegnanti, a tutti quei lavori che possono riuscire utili per dare una completa istruzione pratica agli alunni o al buon andamento della Scuola;

d) curare la conservazione del materiale e dei capitali che gli vengono affidati con regolare consegna;

e) sovraintendere al personale fisso, assumere gli operai avventizi e sorvegliarne il lavoro;

f) registrare le opere prestate nella settimana, sia dal personale fisso che da quello avventizio, le opere del bestiame, e presentare settimanalmente al direttore dell'azienda un resoconto dettagliato;

g) compilare settimanalmente la nota del personale avventizio ed il resoconto del movimento dell'azienda;

h) informare il direttore dell'azienda su tutto quanto concerne il normale andamento della stessa, sottoponendo le proposte relative alle pratiche agricole;

i) tenere un registro per segnarvi giornalmente i punti di merito relativi all'esecuzione dei lavori e alla condotta di ogni alunno.

Sottocapo tecnico.

Art. 52.

Il sottocapo tecnico coadiuva il capo tecnico in tutte le sue attribuzioni, quando per sue particolari attitudini non venga designato dal direttore a speciali rami di servizio dell'azienda.

CAPITOLO XI.

Personale di servizio

Art. 53.

Il servizio viene fatto da inservienti, uno dei quali è anche portiere e custode con alloggio nei locali della Scuola.

Art. 54.

L'assegnazione delle particolari loro attribuzioni verrà stabilita dal regolamento interno di cui all'art. 16 del presente regolamento organico.

CAPITOLO XII.

Anno di corso — Materie d'insegnamento

Art. 55.

La Scuola svolge il suo programma teorico-pratico in conformità della seguente tabella;

Ripartizione e orario degli insegnamenti.

Numero programma	Pagina	MATERIE	CORSI 1°	2°	3°	4°
I	1	Lettere italiane	6	3	2	2
II	3	Lingua francese	3	2	2	1
III	4	Storia e geografia	4	3	—	—
IV	10	Matematica	4	3	3	—
V		Disegno:				
	13	ornamentale	3	—	—	—
	13	geometrico	—	2	—	—
	13	topografico e di costruzione	—	—	3	4
VI		Storia naturale:				
	15	botanica	3	—	—	—
	16	zoologia	—	2	—	—
	17	mineralogia e geologia	—	2	—	—
	18	patologia vegetale	—	—	—	2
VII	20	Fisica e meteorologia	3	3	—	—
VIII		Chimica:				
	26	generale (inorganica e organica)	—	3	—	—
	28	agraria	—	—	3	—
	31	tecnologica	—	—	—	2
IX	38	Agraria	—	3	3	2
X	43	Economia rurale ed estimo	—	—	—	3
XI	45	Contabilità generale ed agraria	—	—	2	2
XII	50	Zootecnia	—	—	2	2
XIII	55	Topografia e costruzioni	—	—	3	2
XIV	58	Meccanica agraria	—	—	2	—
XV	59	Legislazione agraria	—	—	—	2 (1° semestre)
XVI	60	Studi e progetti d'imprese agricole, ecc.	—	—	—	4 (2° semestre)
			26	26	25	26

Esercitazioni.

MATERIE	CORSI 1°	2°	3°	4°
Botanica (2° semestre)	2	—	—	—
Zoologia id.	—	2	—	—
Chimica generale id.	—	2	—	—
Chimica agraria	—	—	3	—
Topografia	—	—	2	2
Meccanica agraria	—	—	durante le lezioni	—
Patologia (2° semestre)	—	—	—	2
Agraria, zootecnia, contabilità, industrie agrarie, ecc.	—	—	occasionali nel corso dell'anno (1)	

(1) Al principio dell'anno scolastico il Consiglio didattico stabilirà il massimo delle ore occasionali, per ciascun corso, per le esercitazioni di agricoltura, di zootecnia e per le industrie agrarie e, nel 4° corso, l'orario settimanale delle esercitazioni di contabilità ed il turno fra gli alunni che dovranno partecipare alla tenuta della contabilità dell'azienda agraria annessa alla scuola.

CAPITOLO XIII.

Condizioni di ammissione ai corsi

Art. 56.

Gli alunni si dividono in due categorie: alunni regolari ed uditori.

A) Alunni regolari.

Art. 57.

Nel primo corso saranno ammessi i giovani muniti:

a) della licenza di scuola tecnica;

b) del certificato di promozione dalla 3ª alla 4ª ginnasiale;

c) della licenza del corso inferiore delle scuole enologiche a corso triennale e delle scuole pratiche di agricoltura alle quali si è ammessi con certificato di maturità, o in mancanza, dove si compie l'anno preparatorio.

Art. 58.

Possono essere iscritti al secondo corso coloro i quali, avendo percorso alcune classi degli Istituti tecnici o dei licei, sostengano un esame complementare sulle materie contenute nel programma della Scuola e non comprese negli studi già fatti. Le relative proposte saranno sottoposte all'approvazione del Ministero.

B) Alunni uditori.

Art. 59.

Vengono ammessi gli uditori, sempre quando col loro numero non riescano d'impedimento alla normale istruzione degli alunni regolari. Il minimo dell'età stabilita per gli uditori è di anni 13.

Art. 60.

Gli uditori potranno essere iscritti come tali soltanto nelle materie di indole tecnico-professionale.

Art. 61.

Nel caso in cui chieda di passare uditore un giovane iscritto come alunno regolare, l'ammissione deve essere approvata dal Consiglio didattico per giustificati motivi.

Art. 62.

Agli uditori che ne facciano domanda, potrà essere rilasciato un attestato di frequenza e di profitto per i corsi cui sono iscritti, ma a condizione che si assoggettino durante l'anno alle stesse prescrizioni degli alunni regolari, e che sostengano tutte quelle prove alle quali i loro insegnanti crederanno di sottoporli per assicurarsi del profitto da essi ottenuto.

Agli uditori non potrà essere rilasciato che un semplice certificato di frequenza.

CAPITOLO XIV.

Tasse scolastiche

Art. 63.

Gli alunni regolari devono pagare le seguenti tasse:

Tassa di immatricolazione lire 20;

Tassa d'iscrizione annuale lire 100;

Tassa di licenza lire 100;

Tassa di integramento lire 10 per ciascuna materia.

Art. 64.

Gli uditori pagano le seguenti tasse:

Tassa di immatricolazione L. 20;

Tassa d'iscrizione annuale L. 20 per ciascuna materia nella quale si iscrivono, con un massimo di L. 100.

Art. 65.

Gli alunni regolari, ed uditori, che frequentano il laboratorio di chimica, pagheranno L. 30 annue.

Art. 66.

Gli stessi dovranno fare un deposito di L. 20 per garanzia della conservazione del materiale che usano nelle diverse esercitazioni e per gli eventuali guasti arrecati agli oggetti di pertinenza della Scuola.

Tale deposito dovrà essere di volta in volta reintegrato e verrà restituito quando i giovani abbandonano la Scuola.

Art. 67.

Metà delle tasse di licenza e di integramento sarà divisa in parti uguali fra i professori che prendono parte agli esami.

Art. 68.

Possono essere dispensati dal pagamento delle tasse gli alunni che abbiano riportato negli esami finali una media non inferiore agli otto decimi, con l'idoneità in tutte le materie e abbiano condizioni disagiate di famiglia e si siano segnalati per buona condotta.

La condizione disagiata dovrà provarsi:

a) col certificato del sindaco del Comune ove dimora la famiglia del giovane, nel quale certificato si indicheranno il numero delle persone componenti la famiglia, le tasse che questa paga al Comune e la professione o l'ufficio del padre;

b) col certificato dell'agente delle tasse per le imposte che la famiglia corrisponde all'erario ed alla Provincia.

I giovani che si iscrivono al primo anno producono, per gli effetti di questo articolo, i certificati scolastici delle Scuole dalle quali provengono.

Art. 69.

Chi, dopo essersi regolarmente inscritto, non si presenta alla Scuola per frequentare i corsi, ha diritto alla restituzione della tassa annuale. Non si fa luogo, per qualsiasi motivo, alla restituzione della tassa d'immatricolazione.

CAPITOLO XV.

Iscrizione ai corsi, pagella di immatricolazione

Art. 70.

L'alunno che chiede l'inscrizione alla Scuola, deve presentare al direttore della stessa la domanda in carta da bollo da centesimi 60 e far noto alla direzione l'abitazione sua, il nome e cognome dell'ospite, quando il giovane non conviva col padre, e in tal caso anche l'abitazione di questo e dare ogni altra indicazione che gli venisse richiesta. Queste indicazioni vengono segnate nel registro di inscrizione.

Art. 71.

Soltanto nel primo mese delle lezioni, il Consiglio didattico può concedere l'inscrizione a coloro che, per cause riconosciute legittime, siano stati impediti di presentarsi in tempo utile.

Art. 72.

Ogni alunno riceve la pagella di immatricolazione alla Scuola, sulla quale è segnata la classificazione bimestrale relativa al profitto ed alla disciplina in ogni materia, nonchè le assenze giustificate e ingiustificate, ed in fine d'anno l'esito degli esami e la media annua dei punti ottenuti nelle materie nelle quali l'alunno è stato promosso senza esami, secondo l'art. 91 del presente regolamento.

Art. 73.

La condotta degli alunni, così nella Scuola, come durante le esercitazioni, viene espressa dai singoli insegnanti bimestralmente in decimi.

Art. 74.

Tutti gli alunni sono obbligati all'esatta osservanza non solo delle norme contenute nel presente regolamento, ma eziandio di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore della Scuola.

CAPITOLO XVI.

Punizioni

Art. 75.

Gli alunni, che mancano ai propri doveri, sono soggetti alle seguenti punizioni:

a) rimprovero dell'insegnante in privato od in classe;

b) rimprovero del direttore, prima in privato,e poi in classe;

c) allontanamento temporaneo dalla Scuola fino a dieci giorni;

d) allontanamento temporaneo dalla Scuola per più di dieci giorni;

e) esclusione dagli esami di promozione o di licenza della sessione estiva (da applicarsi ai sospesi per più di quaranta giorni durante l'anno);

f) esclusione dell'alunno da ambedue le sessioni di esami e relativo allontanamento dall'Istituto, ammettendolo però a ripetere la classe nell'anno successivo;

g) espulsione dalla Scuola.

Art. 76.

È attribuita al direttore la facoltà di applicare la pena indicata alla lettera *c)*, al Consiglio didattico quelle indicate alle lettere *d)*, *e)*, *f)*.

La punizione di cui alla lettera *g)* è proposta dal Consiglio didattico, confermata dal Comitato amministrativo, ed approvata dal Ministero.

Art. 77.

Il direttore ha facoltà di pubblicare all'albo della Scuola, o di leggere in classe, le punizioni inflitte: il Consiglio didattico può deliberare che se ne faccia annotazione sul libretto scolastico dell'alunno.

Art. 78.

Le punizioni sono fatte conoscere alle famiglie e segnate nei registri della Scuola.

CAPITOLO XVII.

Anno scolastico, vacanze ed esami in generale

Art. 79.

L'anno scolastico comincia il 1° ottobre e finisce col 30 settembre successivo.

Art. 80.

Nel periodo d'interruzione delle lezioni, dall'agosto al 15 ottobre, la Scuola rimane aperta; ma terminati gli esami e dietro richiesta formale delle famiglie, si potrà concedere agli alunni una breve licenza non superiore a 45 giorni, in periodo da stabilirsi dal Consiglio didattico, tenuto conto delle esigenze dell'azienda agraria. Ciò non dà diritto a riduzione di retta.

Durante l'anno scolastico sono giorni di vacanza i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il giorno del Santo patrono della città ed altri 16 giorni complessivamente per le feste di Natale, Carnevale e Pasqua da ripartirsi dal Consiglio didattico, il quale ogni anno compilerà e pubblicherà il calendario scolastico.

Questo calendario dovrà essere osservato dagli alunni se un avviso apposto nell'albo della Scuola non disponga diversamente.

Art. 81.

Le lezioni incominciano il 16 ottobre: la sessione estiva degli esami il 1° luglio, e l'autunnale deve terminare prima del 15 ottobre; l'anno scolastico si divide in bimestri.

Art. 82.

Non prima del giorno 24 giugno cesseranno le lezioni ed il giorno successivo alla chiusura dei corsi si aduna il Consiglio didattico per procedere allo scrutinio finale e dichiarare quali alunni siano ammessi agli esami.

Art. 83.

Le medie del profitto e della condotta debbono essere accertate ogni bimestre.

La media annuale deve essere formata dalle medie bimestrali.

Per la classificazione definitiva degli alunni in ciascuna materia si fa la media fra i punti del profitto annuale e quelli riportati all'esame.

Art. 84.

Gli esami sono di promozione e di licenza; essi hanno due sessioni: una ordinaria nel luglio, l'altra di riparazione nell'ottobre.

Art. 85.

Nessun allievo può ripetere un corso più di una volta.

Art. 86.

Non sono ammesse sessioni straordinarie di esami; tuttavia gli alunni che, per accertata malattia, o per gravi sventure di famiglia, non hanno potuto fruire della seconda sessione degli esami, potranno essere ammessi ad una sessione speciale da tenersi entro il mese di dicembre.

Art. 87.

Il Consiglio didattico stabilisce i giorni degli esami e l'ordine delle prove e delle esercitazioni pratiche, dandone avviso al presidente del Comitato amministrativo e al Ministero.

Art. 88.

Il direttore del'a Scuola può assistere a tutti gli esami.

CAPITOLO XVIII.

Motivi di esclusione dagli esami

Art. 89.

Salvo le disposizioni dell'art. 75 lettere *e)* ed *f)* l'alunno non è ammesso agli esami della prima sessione:

a) nelle materie nelle quali a fin d'anno ha ottenuto una media inferiore ai 5 decimi;

b) in nessuna materia quando sia mancato senza giustificato motivo a trenta fra lezioni ed esercitazioni.

Art. 90.

L'alunno non è ammesso neppure alla seconda sessione di esami quando:

a) le assenze raggiungono i 2 quinti delle lezioni ed esercitazioni;

b) nello scrutinio finale la media della condotta è inferiore ai 5 decimi.

CAPITOLO XIX.

Esame di promozione

Art. 91.

Negli esami di promozione le prove sono scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte riguardano: la lingua italiana, la lingua francese, la matematica e la contabilità.

Le prove orali versano su tutte le materie insegnate in ciascun anno di corso (ad eccezione della zootecnia).

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di agraria, di chimica, di zootecnia e di topografia.

Art. 92.

Chi nella prova scritta riporta una classificazione inferiore ai cinque decimi, non è ammesso alla prova orale; per quelle materie nelle quali è stabilita la prova orale e pratica, chi non ha raggiunto i cinque decimi nella prima, non è ammesso alla seconda.

Art. 93.

Per la promozione occorre aver riportato almeno una media di sei decimi per ogni materia, con compensazione di voti purchè non inferiori a cinque decimi.

Art. 94.

La Commissione esaminatrice per ogni materia o gruppo di materie è composta di tre professori: la costituzione delle singole Commissioni è deliberata dal Consiglio didattico.

Art. 95.

Per la classificazione che riguarda il disegno ornamentale e geometrico, si prende la media annuale. Chi non ha raggiunto sei punti deve sostenere la prova grafica.

CAPITOLO XX.

Esami di licenza

Art. 96.

Gli alunni del 4° anno, che intendono di assoggettarsi agli esami di licenza, dovranno presentare:

a) una domanda in carta da bollo di L. 0,60 unitamente alla quietanza comprovante il pagamento della tassa relativa;

b) i disegni eseguiti in ordine alla compilazione di progetti tecnici ed economici relativi alle aziende;

c) i registri di contabilità agraria;

d) il diario dei lavori pratici e delle esercitazioni compiute, dei viaggi di istruzione, delle escursioni, ecc.

Tali documenti, debitamente vistati dal professore della materia e dal direttore della scuola, serviranno alla Commissione per giudicare sull'attività, diligenza e profitto dell'alunno.

Art. 97.

Gli esami di licenza consistono in prove scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte sono:

a) di italiano;

b) di agraria ed economia rurale;

c) di contabilità agraria.

Le prove orali vertono sulle materie insegnate nel 4° corso ad eccezione dell'italiano, e della zootecnia.

Le prove pratiche sono:

a) di agraria;

b) di chimica tecnologica;

c) di zootecnia;

d) quella microscopica di patologia vegetale.

Art. 98.

Chi nelle prove scritte di agraria o di contabilità ha riportato un voto inferiore ai 5 decimi non è ammesso alla corrispondenti prove orali e pratiche.

Art. 99.

Per l'idoneità occorrono 6 decimi in media per ciascuna materia, con compensazione di voti purchè non inferiori ai 5 decimi.

Art. 100.

I candidati che nelle due sessioni siano falliti in una sola materia, possono presentarsi a ripetere le prove relative di esami in una sola delle due sessioni dell'anno successivo, senza essere tenut nel frattempo a frequentare le lezioni.

Dovranno però pagare la metà della tassa di licenza.

Qualora i candidati neppure nella prova predetta conseguano l'approvazione nella materia in cui hanno ripetuto l'esame potranno ripetere l'anno con l'obbligo di frequentare regolarmente tutti gli insegnamenti del 4° corso e di sostenere tutti gli esami nelle due sole sessioni estiva e autunnale.

Art. 101.

La durata di ogni esame scritto è di ore sette. Ogni esame orale durerà da 15 a 20 minuti.

Art. 102.

Per ogni materia di esami si compilerà l'indice degli argomenti svolti, sul quale verrà interrogato l'alunno.

Art. 103.

Agli alunni, che hanno superato tutte le prove di esame, si rilascia un attestato di licenza e il prospetto delle classificazioni secondo l'unito modello.

Art. 104.

La Commissione per gli esami di licenza si compone del direttore della Scuola e degli insegnanti delle materie di esami.

Il Ministero ed il Comitato amministrativo possono mandare un proprio delegato ad assistere agli esami con diritto di voto.

La votazione si fa distintamente per ogni prova di esame e l'insegnante della materia propone il voto da discutersi ed approvarsi dalla Commissione.

Allegato A.

REGNO D'ITALIA

Ministero di agricoltura, industria e commercio

Direzione generale dell' agricoltura

R. scuola pratica di agricoltura a corso superiore « Carlo Gallini » in Voghera

ATTESTATO DI LICENZA.

Si attesta che il signor . . . . del . . . . nato in . . . . . . ha compiuto regolarmente il corso di questa R. scuola « Carlo Gallini » e sostenuto con approvazione tutte le prove di esame.

In fede di che ed a sensi della legge 6 giugno 1885, n. 3141 (serie 3ª) e del regolamento gli si rilascia il presente attestato che lo abilita alla direzione di aziende agrarie.

Voghera, ...

Il direttore della scuola

. . . .

Il presidente del comitato amministrativo

. . . .

Bollo

Il R. commissario

. . . .

Allegato B.

Prospetto delle classificazioni

R. scuola pratica di agricoltura a corso superiore
« Carlo Gallini » in Voghera

Attestato delle votazioni conseguite negli esami di licenza

Il signor . . . . del . . . . nato in . . . . provincia di . . . . . . alunno . . . . di questa R. scuola di agricoltura, ha riportato negli esami di licenza le seguenti classificazioni:

Materie d'esame	Prove			Osservazioni
	scritte	orali	pratiche	

È stato licenziato con voti . . . . su . . . .

Voghera, ... Bollo *Il direttore della scuola* . . . .

Programma d'insegnamento

Lingua e lettere italiane

1° Corso (Ore 6 settimanali).

1. Struttura e forma della proposizione e del periodo — Studio ed esercizi speciali sulla proprietà e purità della lingua — Linguaggio traslato e figurato — Linguaggio prosastico e poetico.
2. Nozioni intorno allo stile — Qualità di esso — Modi per formarsi uno stile.
3. Letture educative e su materie attinenti all'agraria e alle scienze ausiliarie.
4. Studio a memoria di luoghi scelti di poesia e di prosa — Esercizi di composizione sopra argomenti semplici e ben noti agli alunni; lettere familiari, narrazioni e descrizioni.

2° Corso (Ore 3 settimanali).

1. Cenni intorno a vari generi di componimenti tanto in prosa, quanto in versi e letture corrispondenti — Brevi notizie sugli autori principali letti e commentati.
2. Riassunti a voce e per iscritto delle letture fatte, ed esercizi di memoria su brani già commentati in iscuola e bene studiati dagli stessi alunni.
3. Composizioni sopra temi come nella prima classe.

3° Corso (Ore 2 settimanali).

1. Elementi di storia letteraria: Origini della lingua italiana — Primi saggi di essa — Letteratura italiana nei secoli XIV, XV, XVI.
2. Lettura e commento dei principali autori di questi secoli, nelle loro parti migliori.
3. Riassunto a voce e per iscritto delle letture fatte in iscuola ed a casa — Esercizi di memoria.

4° Corso (Ore 2 settimanali).

1. Elementi di storia letteraria: la letteratura italiana nei secoli XVII, XVIII, XIX.
2. Lettura e commento di brani scelti dei migliori autori di questi tre secoli.
3. Riassunto a voce e per iscritto delle letture fatte in iscuola ed a casa — Esercizi di memoria.

Nel terzo e quarto corso: esercizi di composizione su temi di carattere scientifico e pratico relativi al commercio, alle industrie, all'agricoltura.

II.

Lingua francese

1° Corso (Ore 3 settimanali).

Parte pratica.

1. Lettura, traduzione e analisi di prose moderne di soggetto familiare e in istile semplice.
2. Traduzione orale e scritta, dall'una all'altra lingua, di aneddoti, di brevi racconti, di biografie e di lettere familiari.
3. Esercizi graduali di scrittura sotto dettato (proposizioni, sentenze e massime morali).
4. Studio a memoria e ripetizione, per esercizio di nomenclatura parlata, di vocaboli e di frasi di uso più comune (vitto, vestiario, abitazione, scuola, ecc.).

Parte teorica.

1. Ricapitolazione delle regole di pronunzia e di ortografia — Accenti grafici e loro influenza sui suoni — Accento tonico — Anomalie nella pronunzia.
2. Pronomi — Verbi transitivi, passivi, riflessi — Verbi intransitivi, impersonali — Verbi irregolari, difettivi — Coniugazione nelle varie forme (affermativa, interrogativa, negativa e negativa-interrogativa) — Formazione dei tempi.
3. Parti invariabili del discorso.
4. Uso del dizionario (ricerca e scelta dei vocaboli e delle frasi).

2° Corso (Ore 2 settimanali).

Parte pratica.

1. Lettura, traduzione improvvisata e analisi di prose moderne che trattino di agricoltura, d'industria, di commercio e di navigazione.
2. Dettati di argomento tecnico.
3. Traduzione orale e scritta, dall'una all'altra lingua, di lettere, di narrazioni, di descrizioni, tolte da autori moderni.
4. Esercizi di composizione (lettere familiari, aneddoti, brevi racconti).
5. Studio a memoria della nomenclatura tecnica — Fraseologia commerciale — Dialoghi familiari.

Parte teorica.

1. Norme per conoscere il genere dei nomi — Nomi francesi di genere diverso da quello italiano.
2. Sintassi comparata: casi in cui la sintassi francese più si discosta da quella italiana (nome partitivo — posto degli aggettivi qualificativi — uso dei modi e dei tempi — gerundio — participio presente — aggettivo verbale — participio passato).

3° Corso (Ore 2 settimanali).

Parte pratica.

1. Lettura, traduzione improvvisata e analisi di prose moderne che trattino di agricoltura, d'industria, di commercio e di navigazione.

2. Dettati di argomento agrario.

3. Traduzione orale e scritta, dall'una all'altra lingua, di luoghi tolti da pubblicazioni tecniche.

4. Esercizio di composizione: brevi racconti e descrizioni per imitazione, per traccia, per argomento — lettere commerciali — compilazione di circolari e di telegrammi.

5. Studio a memoria di proverbi scelti e dei principali gallicismi.

6. Conversazione su argomenti tratti dalle altre discipline insegnate nella Scuola.

Parte teorica.

1. Preposizioni che hanno un complemento diverso da quello italiano — Locuzioni propositive — Costruzione francese — Casi di inversione.

2. Formazione dei vocaboli per derivazione e per composizione — Sinonimi e omonimi di uso più frequente.

3. Lezioni di cose.

4° Corso (Un'ora settimanale).

1. Lettura e traduzione di opere e di pubblicazioni periodiche agrarie.

2. Conversazione su argomenti tratti dalle altre discipline insegnate nella Scuola.

3. Corrispondenza scambiata con alunni delle scuole di agricoltura di Francia di pari grado.

4. Cenno sulla storia letteraria francese — Scrittori principali e indicazione delle loro opere.

N. B. — L'insegnamento nel 2°, 3° e 4° Corso deve essere impartito in lingua francese, e gli alunni, durante la lezione, debbono servirsi di questa lingua nelle relazioni fra loro e con l'insegnante.

III.

Storia e geografia

A) STORIA.

1° Corso (Ore 2 settimanali).

1. Le razze umane — Predominio della razza caucasica — Il mondo conosciuto dagli antichi — Le più antiche sedi della civiltà — Brevi cenni sulla più antica civiltà d'Oriente.

2. La Grecia — Primi abitatori — L'età eroica — La migrazione dei Dori — I nuovi Stati della Grecia — Le colonie — Sparta ed Atene.

3. La Macedonia — Predominio macedone nella Grecia — La conquista romana — La civiltà greca.

4. L'Italia — I più antichi abitatori — Etruschi — Galli — Colonie greche — Il Lazio — Fondazione di Roma — Sua prima costituzione — I Re — La Repubblica e la nuova costituzione di Roma — La lotta tra i patrizi e i plebei — Sue conseguenze — La conquista dell'Italia.

5. Brevi cenni sulla storia interna di Roma — Roma alla conquista del mondo.

6. L'Impero romano — Sua estensione — L'Italia e le Provincie — Gli Imperatori romani fino a Romolo Augustolo — Il Cristianesimo — I Germani.

7. Le invasioni barbariche del secolo V.

8. La fine dell'Impero romano d'Occidente:

a) assetto geografico-politico d'Europa in conseguenza dell'invasione germanica del secolo V;

b) civiltà e costumi dei Germani;

c) gli effetti dell'invasione in generale.

9. L'islamismo:

a) origine dell'islamismo; Maometto;

b) conquiste degli Arabi fino alla battaglia di Poitiers;

c) ordinamento del dominio maomettano.

10. L'Impero franco:

a) conquiste di Carlo Magno e ordinamenti da lui introdotti

b) l'Impero;

c) gli imperatori fino allo smembramento dell'Impero; il Regno italiano;

d) smembramento dell'Impero franco.

11. L'Impero tedesco e il feudalismo:

a) l'Italia sotto il Governo degli imperatori tedeschi; i Comuni fino alla decadenza dell'autorità imperiale in Italia; il Regno di Sicilia;

b) vicende della Germania; lotta tra l'Imperatore ed il Papa per l'investitura degli ecclesiastici;

c) l'Impero bizantino e le crociate;

d) istituzioni e usi feudali; la Cavalleria;

e) la letteratura provenzale;

f) origini della letteratura italiana; belle arti in Italia.

12. Le monarchie:

a) i grandi Stati in Italia;

b) l'Impero germanico; decadenza dell'autorità imperiale ;gli imperatori di Casa d'Austria;

c) la fine dell'Impero bizantino e la conquista turca;

d) lo scisma d'Occidente ed i concilî di Costanza e di Basilea; condizioni del papato;

e) la scoperta dell'America.

2° Corso (Ore 2 settimanali).

1. Preponderanza austro-spagnuola:

a) vicende dell'Italia: guerre e conquiste europee in Italia e prevalenza spagnuola;

b) vicende della Francia: Francesco I e la lotta con Carlo V;

c) vicende della Spagna: la monarchia di Carlo V;

d) l'Impero germanico e la riforma protestante;

e) vicende dell'Inghilterra: Enrico VIII e la riforma religiosa;

f) viaggi e scoperte;

g) coltura.

2. Preponderanza spagnuola:

a) vicende dell'Italia.

3. Preponderanza francese:

a) vicende dell'Italia: l'intervento francese e la declinazione del predominio spagnuolo; Vittorio Amedeo II di Savoia; Venezia e la guerra coi turchi;

b) governo del Richelieu e del Mazarino in Francia; la guerra dei trent'anni; la guerra con la Spagna e la pace dei Pirenei; governo di Luigi XIV;

c) la rivoluzione del 1648 in Inghilterra; la rivoluzione politica del 1688; successi nella guerra per la successione spagnuola.

4. Lotte per la preponderanza e dinastiche:

a) vicende dell'Italia: i Borboni a Napoli ed a Parma; i Lorenesi in Toscana; incrementi nel Regno di Sardegna; le riforme interne negli Stati italiani;

b) le guerre per le successioni polacca ed austriaca; dei sette anni; d'America; condizioni interne; la rivoluzione del 1789 e la costituzione del 1791;

c) preponderanza marittima dell'Inghilterra e incrementi coloniali; la guerra d'indipendenza delle colonie americane; progressi dell'India;

d) la Russia dopo Pietro il Grande: intervento nelle cose dell'Europa occidentale; lo spartimento della Polonia.

5. La rivoluzione francese — cause, svolgimento, conseguenze — il periodo napoleonico.

6. La reazione:

a) assetto dell'Europa;

b) governi dispotici e reazionari;
c) moti del 1821 in Italia;
d) rivoluzione del 1830 in Francia; governo di Luigi Filippo;
e) altri tentativi in Italia e progresso delle aspirazioni nazionali e liberali;
f) rivoluzione del 1848 in Francia.

7. La nazionalità e i Governi costituzionali:
a) rivoluzione del 1848 in Austria, in Prussia e in altri Stati della Germania;
b) le costituzioni negli Stati italiani e la guerra d'indipendenza contro l'Austria del 1848-849;
c) la Repubblica francese fino alla proclamazione dell'Impero (a. 1848-852);
d) guerra di Crimea (a. 1852-856);
e) alleanza del Piemonte con la Francia e guerra contro l'Austria in Italia (a. 1859);
f) unificazione dell'Italia e proclamazione del Regno italiano (a. 1859-861);
g) guerra fra la Prussia e la Danimarca per i ducati dello Schleswig e dell'Holstein (a. 1864);
h) alleanza italo-prussiana e guerra contro l'Austria (a. 1866); risultati per l'Italia e per la Germania;
i) guerra franco-prussiana (a. 1870-871);
l) proclamazione dell'Impero tedesco-prussiano (a. 1870-871);
m) occupazione di Roma;
n) assetto politico ed economico dell'Europa e delle altre parti del mondo ai nostri giorni.

B) GEOGRAFIA.

1° Corso (Ore 2 settimanali).

Elementi di geografia astronomica, fisica, politica ed economica.

L'Europa.

I. L'Europa in generale:
a) Posizione astronomica, limiti, superficie, configurazione interna ed esterna — Clima.
b) Divisione politica e sistemi di governo — Popolazione, lingua, religione, finanze, prodotti naturali e industrie principali, esportazione ed importazione dei vari Stati.
c) Principali centri commerciali — Grandi vie di comunicazione ferroviarie, fluviali e marittime — Linee postali e telegrafiche — Porti di notevole importanza commerciale.

II. L'Italia in particolare.
d) L'Italia — Descrizione geografica particolare — Ordinamento politico e amministrativo — Centri agrari, industriali, commerciali, strategici, storici e artistici — Distribuzione della popolazione — Agricoltura e industria — Importazione ed esportazione — Vie di comunicazione ferroviarie, fluviali, lacuali e marittime — Linee postali e telegrafiche — Cavi telegrafici sottomarini — Finanze — Difesa nazionale — Esercito e armata — Colonie — Emigrazione.

2° Corso (Un'ora settimanale).

L'Africa.

a) Posizione astronomica, limiti, superficie, configurazione interna e esterna, mari — Clima.
b) Divisione politica dell'Africa litoranea — Popolazione, lingua, religione, ecc. dei vari Stati.
c) Principali centri commerciali — Grandi vie di comunicazione ferroviarie, fluviali e marittime — Linee postali e telegrafiche — Porti di notevole importanza commerciale.
d) Notizie particolareggiate sulla regione del Nilo.
e) Il gran deserto — Sua origine probabile — Suoi movimenti periodici e secolari — L'Africa centrale.
f) Le colonie europee in Africa — Loro costituzione politica — Loro influenza sul commercio europeo — Notizie speciali sui possedimenti italiani.

L'Asia.

a) Posizione astronomica, limiti, superficie, configurazione interna ed esterna — Clima.
b) Divisione politica — Governi — Popolazione, lingua, religione, ecc. dei vari Stati.
c) Principali centri commerciali — Grandi vie di comunicazione ferroviarie, fluviali e marittime — Linee postali e telegrafiche — Porti di notevole importanza commerciale — Esportazione ed importazione.

L'America.

a) L'America settentrionale — Posizione astronomica, limiti superficie, configurazione interna ed esterna — Clima.
b) Divisione politica — Governo, popolazione, lingua, religione, prodotti naturali, industrie principali dei vari Stati.
c) Principali centri commerciali — Grandi linee di comunicazione ferroviarie, fluviali e marittime — Linee postali e telegrafiche — Porti di notevole importanza commerciale — Immigrazione.
d) Colonie: costituzione politica ed importanza commerciale.
e) L'America centrale e meridionale — Configurazione interna ed esterna — Clima.
f) Divisione politica e sistemi di governo — Popolazione, lingua e religione — Prodotti naturali e industrie principali — Importazione ed esportazione dei vari Stati.
g) Principali centri commerciali — Grandi vie di comunicazione ferroviarie, fluviali e marittime — Linee postali e telegrafiche — Porti di notevole importanza commerciale — Immigrazione.

L'Oceania.

a) Il continente australe, la Tasmania e la Nuova Zelanda — Posizione astronomica, limiti, superficie, configurazione interna ed esterna — Clima.
b) Costituzione politica — Popolazione, lingue, religione — Prodotti naturali.
c) Principali centri commerciali — Grandi vie di comunicazione ferroviarie, fluviali e marittime — Linee postali e telegrafiche — Porti di notevole importanza commerciale — Immigrazione.
d) Cenni sui principali arcipelaghi — Delle altre colonie europee — Costituzione politica e importanza commerciale.

IV.

Matematica

1° Corso (Ore 4 settimanali).

Aritmetica.

Numeri complessi ed operazioni con essi — Radice quadrata e radice cubica — Regole pratiche per la loro estrazione — Rapporto aritmetico e geometrico — Proporzioni aritmetiche e geometriche — Principali teoremi sulle proporzioni — Regole del tre semplice e composta — Metodi per la risoluzione dei problemi relativi alla regola del tre composta — Ripartizione proporzionale semplice e composta — Interesse semplice e composto — Sconto commerciale e razionale — Formule relative — Regola di società — Regola di miscuglio — Annualità — Ammortamenti.

Algebra.

Operazioni sui numeri razionali col segno — Calcolo letterale — Le prime operazioni sui polinomi — Potenze e teoremi relativi — Teoremi sul quadrato e sul cubo di un binomio — Formula di Newton relativa alla potenza qualunque di un binomio — Risoluzione delle equazioni di primo grado ad un'incognita, e dei sistemi di due equazioni di primo grado a due incognite.

Geometria.

Nozioni preliminari — La linea retta ed il piano — Segmenti ed

angoli — I triangoli, loro proprietà, casi di uguaglianza e di disuguaglianza — Perpendicolari ed oblique — Problemi elementari intorno ai segmenti, agli angoli ed ai triangoli — Rette parallele — Poligoni piani — Parallelogrammi e trapezi, proprietà relative ai loro lati ed ai loro angoli — Teoremi sull'equivalenza delle figure — Teorema di Pitagora — Teoremi relativi alla similitudine delle figure — Cenni sulla teoria della misura — Area del quadrato, del rettangolo, del triangolo, del parallelogrammo, e del trapezio — Poligoni regolari, cerchio — Teoremi principali relativi al cerchio — Area dei poligoni regolari e del cerchio — Area di una figura piana qualunque.

2° Corso (Ore 3 settimanali).

Algebra.

Radicali e loro principali proprietà — Esponente negativo, frazionario e nullo — Risoluzione delle equazioni di secondo grado ad una incognita — Progressioni aritmetiche e geometriche — Formule relative — Nozioni sulla teoria dei logaritmi — Uso delle tavole logaritmiche, ed applicazioni relative ai problemi di annualità e di ammortamenti.

Geometria.

Rette e piani — Diedri — Rette e piani paralleli — Rette e piani perpendicolari — Angoloidi, triedri e principali casi di uguaglianza — Prisma — Piramide — Tronco di piramide a basi parallele — Poliedri regolari, loro descrizione, superficie e volume — Cenno sulla generazione delle superficie — Corpi rotondi, loro superficie e volume — Cilindro — Cono — Tronco di cono a basi parallele — Cenno sulle sezioni coniche — Sfera - Solidi di rivoluzione.

3° Corso (Ore 3 settimanali).

Trigonometria.

Oggetto della trigonometria — Funzioni circolari — Riduzioni degli archi al primo quadrante — Principali relazioni fra le funzioni trigonometriche di uno stesso arco — Espressione degli archi aventi una data funzione trigonometrica — Formule trigonometriche per l'addizione, per la sottrazione, per la moltiplicazione e per la divisione degli archi — Determinazione diretta delle funzioni trigonometriche di archi particolari — Disposizione ed uso delle tavole trigonometriche — Risoluzioni di equazioni trigonometriche semplici — Relazioni fra i lati e gli angoli di un triangolo rettilineo — Casi ordinari di risoluzione dei rettangoli e dei triangoli obliquangoli — Diverse espressioni dell'area di un triangolo — Raggi del circolo circoscritto da un triangolo e dei circoli tangenti ai lati del medesimo — Quadrilatero inscrittibile nel cerchio — Casi di risoluzione dei triangoli in cui i dati non siano solamente lati ed angoli — Alcune operazioni sul terreno — Problema dei quattro punti.

Nozioni di geometria descrittiva.

Rappresentazione del punto, della retta e del piano su due piani di proiezione — Problemi relativi al punto, alla retta e al piano — Superfici sferiche, cilindriche e coniche — Piano tangente — Sezioni piane — Sviluppi — Intersecazioni — Applicazioni elementari.

V.

Disegno

—

A) Disegno ornamentale.

1° Corso (Ore 3 settimanali).

1. Disegno eseguito con gli istrumenti — Scomparti di vario stile e colore.
2. Disegno a mano libera — Nozioni di prospettiva lineare — Copia dei solidi e dei corpi che risultano dalla loro combinazione — Esercizi di chiaro-scuro a matita, a penna, ad acquarello, con sussidio di modelli in fototipia, in fotografia, in incisione, ecc.

B) Disegno geometrico.

2° Corso (Ore 2 settimanali).

Istruzioni ed esercitazioni preliminari sull'uso degli istrumenti per il disegno geometrico (compassi, doppio decimetro, riga, squadrette, parallele, ecc.).

Costruzioni relative alle rette perpendicolari, alle parallele, agli angoli, alla divisione delle rette, ai triangoli, ai quadrilateri, al cerchio — Tangenti — Costruzioni relative alla proporzionalità delle rette — Raccordamenti di rette con archi di cerchio, e di archi fra loro — Costruzione dei poligoni regolari — Poligoni inscritti e circoscritti al cerchio — Trasformazione delle figure — Riduzione delle figure piane coi diversi metodi: reticolo, coordinate ortogonali — Costruzione delle curve a più centri — Combinazione di figure geometriche elementari — Costruzione per punti della cicloide, dell'evolvente, della spirale, e di altre curve più importanti.

C) Disegno topografico e di costruzioni.

3° Corso (Ore 3 settimanali).

4° Corso (Ore 4 settimanali).

1. Disegno a tratteggio, a tinte convenzionali, a tinte naturali.
2. Segni convenzionali — Colture diverse — Strade — Canali — Corsi d'acqua — Acque stagnanti — Rocce e montagne — Fabbricati.
3. Esempi di piccole e variate superfici di terreno.
4. Esercizi sulla copia delle mappe, uso del delucidatore, del compasso di riduzione, del pantografo.
5. Disegno in scala delle operazioni elementari eseguite sul terreno — Profili e sezioni.
6. Struttura dei muri di diverso spessore — Volte delle forme più usuali — Scale.
7. Ossatura e copertura dei tetti — Cavalletti — Solai.
8. Elementi architettonici — Pilastri e colonne — Arcate — Cornici — Capitelli — Basi — Piedistalli — Stipiti di porte e finestre — Disegno di qualche particolare in grandezza naturale.
9. Costruzioni relative alla condotta e distribuzione delle acque — Ponticelli in legno e muratura.
10. Copie di edifizi rurali di ogni specie — Piani di insieme di fattorie ed aziende agrarie.

VI.

Storia naturale.

—

1° Corso (Ore 3 di lezione e 2 di esercitazioni settimanali nel 2° semestre).

A) Botanica.

1. Morfologia esterna delle piante — Tallofite — Cormofite — Il caule e metamorfosi del caule — Le foglie; metamorfosi delle foglie — La radice e metamorfosi della radice.
2. Morfologia interna (Istologia ed anatomia delle piante) — La cellula — Il protoplasma, il nucleo, i plastidi, la membrana — I tessuti — Tessuti epidermici Tessuti vascolari — Sviluppo dei tessuti — Tessuti primari e secondari — Distribuzione dei tessuti nelle piante.
3. Funzioni di nutrizione — Assimilazione — Assorbimento e secrezione — Circolazione — Traspirazione — Piante parassite e piante saprofite — Simbiosi.
4. Funzioni di respirazione — Chimismo della respirazione — Respirazione aerobica ed anaerobica — Fermentazione.
5. Accrescimento e movimento delle piante.
6. Riproduzione agamica delle piante — Moltiplicazione delle piante per divisione.
7. Riproduzione sessuale — Organi sessuali — Fecondazione — Alternanza di generazione — Organi sessuali delle alghe, dei fun-

ghi, delle crittogame vascolari, delle gimnosperme e delle angiosperme — Morfologia e biologia del fiore e del frutto.

8. Periodicità della vita delle piante — Forzatura.

9. Ibridismi — Importanza degli ibridi — Le leggi dell'ibridismo.

10. Teoria dell'evoluzione — Eredità — Varietà — Selezione.

2° Corso (Ore 2 di lezione e 2 di esercitazioni settimanali).

B) Zoologia.

1. Nozioni preliminari — Corpi organici e corpi inorganici — Caratteri generali degli animali.

2. Elementi morfologici — Principali tessuti animali.

3. Organi degli animali nel loro sviluppo nei diversi tipi, incominciando dagli animali più bassi e salendo fino all'uomo — Principio della divisione del lavoro.

4. Funzioni di nutrizione — Descrizione dell'apparato digerente — Digestione.

5. Apparato circolatorio — Circolazione.

6. Apparato respiratorio — Respirazione.

7. Calore animale — Assimilazione — Secrezioni.

8. Funzioni di relazione — Apparato di locomozione studiato specialmente nei vertebrati — Sistema osseo e sistema muscolare.

9. Sistema nervoso e sue funzioni.

10. Organi dei sensi.

11. Cenno sulle funzioni di riproduzione.

12. La specie nella storia naturale: variabilità della specie — Classificazioni di Linneo e di Cuvier: esponendo le modificazioni apportate posteriormente a quest'ultima, si comincerà lo studio nei diversi tipi della serie animale.

13. Tipo dei vertebrati di cui si studieranno le singole classi (compreso l'uomo), ed in ogni classe i diversi ordini.

Invertebrati. — Classificazione zoologica — Campo e scopo della entomologia agraria — Dei danni e degli utili che portano gli insetti ed altri invertebrati alla agricoltura — Protezione e moltiplicazione delle specie utili — Industrie relative — Limitazione o distruzione delle specie nocive — Natura di entità dei danni — Rimedi o mezzi artificiali di difesa — Rimedi naturali (nemici autosici o parassiti, malattie, influenza delle stagioni, ecc.).

Rivista delle principali specie dannose all'agricoltura.

Animali invertebrati direttamente utili all'uomo — Bachi da seta; api, ecc.

Bachicoltura.

Apicoltura.

C) Mineralogia e geologia.

2° Corso (Ore 2 settimanali).

Mineralogia.

1. Mineralogia e sue parti — Definizioni di minerale e di roccia.

2. Caratteri morfologici — Cristallizzazione — Elementi geometrici di un cristallo — Cenni sulle leggi cristallografiche.

3. Sistemi cristallini — Forme semplici principali — Esempi di forme composte.

4. Caratteri fisici, organolettici e chimici dei minerali.

5. Specie minerali — Loro giacitura — Classificazione.

6. Elementi nativi — Metalloidi (diamante, grafite, solfo) — Metalli (oro, argento, rame, platino, ferro).

7. Cloruri e fluoruri (salgemma, fluorite).

8. Solfuri (galena, blenda, cinabro, antimonite, pirite, calcopirite, calcosina, tetraedrite, argirosio).

9. Ossidi (quarzo, cassiterite, ematite, corindone, pirolusite, spinello, magnetite, limonite).

10. Ossisali (calcite, aragonite, siderite, apatite, selenite, allunite, feldspati, pirosseni, amfiboli, miche, smeraldo, topazio, tormalina, granati, caolino, talco).

11. Combustibili fossili.

Geologia.

1. Classificazione delle rocce secondo la loro origine, la loro composizione mineralogica e la loro struttura — Descrizione delle rocce più importanti, segnatamente di quelle della località in cui trovasi la Scuola.

2. Richiamo delle nozioni di geografia fisica — Forma, dimensioni e densità media del globo terrestre — Calore interno — Accidentalità della superficie delle terre emerse — Distribuzione dei mari e loro profondità.

3. Vulcani e loro fenomeni — Terremoti — Lenti movimenti del suolo.

4. Azione fisica e chimica dell'acqua — Fenomeni di erosione e di trasporto — Ghiaccio e ghiacciai — Azione dell'atmosfera — Azione degli organismi sulla superficie dei continenti e sul fondo dei mari.

5. Principî generali di stratigrafia — Cenno sui fossili, sulla fossilizzazione, sulla origine dei combustibili fossili.

6. Cronologia geologica — Determinazione dell'età dei terreni stratificati — Principali divisioni della serie cronologica delle formazioni — Rocce principali e fossili caratteristici dei diversi terreni.

Geologia agraria.

Suolo agrario e sue diverse origini, con particolare riguardo alla regione dove si trova la Scuola — Carte agronomiche.

d) Patologia vegetale.

4° Corso (Ore 2 di lezione e 2 ore di esercitazioni settimanali nel 2° semestre).

Classificazione delle malattie delle piante:

Malattie prodotte dalle condizioni sfavorevoli atmosferiche — Eccesso e difetto di luce — Effetti dell'eccesso e del difetto di calore — Gelo — Disgelo — Rugiada — Brina — Nebbia — Pioggia — Grandine — Fulmine — Danni prodotti dai fumi ed altre emanazioni gazose.

Malattie prodotte dalle condizioni chimico-fisiche del terreno — Eccesso e difetto di acqua — Difetto di ossigeno nel terreno — Danni del terreno sabbioso — Danni del terreno argilloso — Danni della mancanza o dell'eccesso di *humus* — Danni dell'eccesso o difetto dei principî nutritivi, azoto, fosforo, zolfo, ferro, magnesio, calcio — Danni del cloro.

Malattie prodotte da cause traumatiche — Ferite prodotte dall'uomo, da mammiferi, da insetti — Rimarginamento delle ferite — Vernici protettive.

Malattie prodotte da bacteri — Tubercoli o rogna delle piante — Gommosi — Marciume — Appendice — Malattie dei vini.

Malattie prodotte da funghi — Caratteri generali e classificazione dei funghi.

Malattie prodotte da Chitridinee — Peronosporee — Rimedi contro la peronospora della vite e delle solanacee.

Malattie prodotte da Ustilaginee — Rimedi contro il carbone e la carie dei cereali.

Malattie prodotte da Uredinee — Rimedi preventivi contro la ruggine dei cereali.

Malattie prodotte da Imenomiceti — Exobasidium — Agaricus melleus — Principali specie dannose ai legnami.

Malattie prodotte da Exoascee — Rimedi contro la bolla del pesco.

Malattie prodotte da Perisporiacee — Rimedi contro l'oidio della vite e di altre piante.

Malattie prodotte da Pirenomiceti — Rimedi contro il Bläk-rot delle viti.

Malattie prodotte da Sferopsidee — Melanconiee — Ifomiceti.

Malattie prodotte da fanerogame parassite — Orobanche — Vischio — Cuscuta — Rimedi per prevenirle.

Malattie prodotte da insetti — Caratteri generali e classificazione degli insetti.

Malattie prodotte da afidi — Fillossera della vite e mezzi per combatterla.

Malattie prodotte da cocciniglie — Mezzi per combatterle.

Malattie prodotte da Ditteri — Mosca dei cereali — Mosca della vite — Mosca dell'olivo — Mosca degli aranci.

Malattie prodotte da Ortotteri — Cavallette — Grillotalpe.

Malattie prodotte da Imenotteri — Danni delle formiche — Galle delle quercie ed altre piante.

Malattie prodotte da Lepidotteri — Specie principali dannose delle piante agrarie.

Malattie prodotte da Coleotteri — Melolontha — Rhynchitis — Calandra.

Esercitazioni pratiche.

Studio e riconoscimento dei caratteri macroscopici e microscopici delle principali malattie delle piante agrarie e forestali — Applicazione dei rimedi più generalmente usati — Escursioni in campagna.

Fisica generale e meteorologia

—

1° Corso (Ore 3 settimanali).

Nozioni preliminari e principî di meccanica.

1. Stati d'aggregazione della materia — Proprietà generale dei corpi — Sistema metrico decimale.
2. Classificazione dei movimenti — Moto rettilineo uniforme.
3. Moto uniforme vario e sue leggi.
4. Composizione di due movimenti rettilinei uniformi.
5. Forze e loro classificazione — Rappresentazione geometrica delle forze.
6. Composizione e decomposizione delle forze applicate ad un punto — Condizioni di equilibrio.
7. Composizione di due forze nel piano applicate a punti rigidamente uniti — Caso di due forze parallele; caso particolare della coppia; definizione del momento d'una coppia.
8. Composizione d'un numero qualunque di forze parallele applicate ad un sistema rigido — Centro delle forze parallele.
9. Moto circolare uniforme d'un punto materiale — Forza centrifuga e sue leggi.
10. Gravità terrestre — Peso d'un corpo — Centro di gravità e sua determinazione in alcuni casi semplici.
11. Equilibrio d'un corpo sostenuto da un punto, da un asse o da un piano orizzontale fisso.
12. Moto verticale dei gravi nel vuoto — Moto sopra un piano inclinato.
13. Dimostrazione esperimentale delle leggi del pendolo — Brevi cenni sull'applicazione del pendolo agli orologi ed alla misura di gravità — Esperienza di Foucault per dimostrare il moto diurno della terra.
14. Misura statica e dinamica delle forze — Quantità di moto — Forza motrice — Impulsione — Forza viva — Lavoro di una forza e sua misura.
15. Condizioni di equilibrio nella leva, nella puleggia fissa e nella puleggia mobile — Bilancia e stadera — Doppia pesata.

Idrostatica e pneumatica.

1. Proprietà caratteristiche dei liquidi — Principio di Pascal — Torchio idraulico.
2. Condizioni di equilibrio d'un liquido pesante messo in un vaso ed in vasi comunicanti — Pressioni sul fondo e sulle pareti laterali dei vasi.
3. Principio d'Archimede e sua applicazione all'equilibrio dei galleggianti ed alla determinazione del peso specifico dei corpi solidi e liquidi — Areometri.
4. Proprietà caratteristiche dei fluidi aeriformi — Pressione atmosferica — Barometro.
5. Legge di Boyle — Manometro ad aria libera — Manometri metallici.
6. Macchina pneumatica e trombe — Sifone.
7. Estensione del principio di Archimede ai fluidi aeriformi, influenza della spinta dell'aria nelle pesate — Aerostati.

Azioni molecolari.

1. Adesione — Coesione — Elasticità e tenacità dei solidi.
2. Adesione tra liquidi e solidi — Fenomeni capillari.
3. Cenni sulla diffusione — La dialisi e la diosmosi.

Termologia, meteorologia.

1. Calore e temperatura — Termometro a mercurio e ad alcool — Diverse scale termometriche — Termometri a massimo ed a minimo.
2. Cenni sulla trasmissione del calore per irraggiamento, per conduzione e per trasporto.
3. Dilatazione lineare, superficiale e cubica dei solidi — Cenni sulla compensazione dei pendoli.
4. Dilatazione apparente ed assoluta dei liquidi e particolarmente del mercurio e dell'acqua — Riduzione dell'altezza barometrica a 0°.
5. Riscaldamento degli aeriformi a pressione costante o a volume costante — Definizione del coefficente di dilatazione a pressione costante e del coefficente di tensione a volume costante — Peso d'un litro d'aria — Densità dei gas — Zero assoluto — Temperatura assoluta.
6. Calorimetria — Unità di misura del calore — Calore specifico d'un corpo — Calorimetro a ghiaccio — Calorimetro ad acqua.
7. Cambiamenti di stato in generale — Leggi della fusione e della solidificazione — Calorie di fusione — Miscugli frigorifici — Fusione delle leghe.
8. Evaporazione dei liquidi — Tensione dei vapori — Tensione massima a diverse temperature — Vapori saturi.
9. Leggi dell'ebollizione — Calorie di vaporizzazione — Cenni sulla produzione artificiale del ghiaccio.
10. Liquefazione degli aeriformi — Temperatura critica — Liquefazione dell'aria.
11. Descrizione sommaria di un tipo di macchina a vapore.
12. Trasformazione reciproca del lavoro meccanico e del calore — Equivalente meccanico della caloria.
13. Stato igrometrico dell'aria atmosferica — Igroscopio a capello — Igrometro di Regnault — Psicrometro.
14. Calore solare e calore terrestre — Strato di temperatura costante — Temperatura dell'atmosfera — Linee isotermiche, isotere ed isochimene.
15. Variazioni barometriche — Linee isobariche.
16. Cenni sulle principali meteore acquee e sui venti.

2° Corso (Ore 3 settimanali).

Acustica.

1. Produzione dei suoni per vibrazione di solidi, di liquidi di gas.
2. Propagazione del suono — Velocità nell'aria ed in altri mezzi — Riflessione del suono — Eco.
3. Intensità del suono e cause da cui dipende — Altezza del suono.
4. Leggi della vibrazione delle corde — Leggi della vibrazione dell'aria nei tubi.
5. Metallo o tempra dei suoni — Cenni sull'analisi e la sintesi dei suoni composti.
6. Descrizione sommaria dell'orecchio e dell'organo della voce.

Ottica.

1. Propagazione della luce — Velocità — Intensità — Fotometri.

2. Riflessione della luce e sue leggi — Proprietà degli specchi piani e degli specchi sferici.
3. Rifrazione della luce e sue leggi — Indice di rifrazione — Angolo limite.
4. Dimostrazione sperimentale della proprietà dei prismi e delle lenti sferiche.
5. Descrizione di alcuni strumenti ottici: microscopio semplice; microscopio composto; cannocchiale astronomico; cannocchiale terrestre.
6. Proprietà dello spettro solare — Nozioni di spettroscopia.
7. Cenni sulle proprietà del calore raggiante.
8. Brevi nozioni sulla fotografia.
9. L'occhio e la visione — Difetti della vista — Occhiali.
10. Cenni sulle principali meteore luminose.

Elettricità e magnetismo.

1. Elettrizzazione per attrito — Corpi conduttori e corpi coibenti — Leggi di Coulomb sulle azioni elettriche.
2. Distribuzione dell'elettricità nei corpi — Induzione elettrostatica — Elettroscopi — Elettroforo.
3. Macchina elettrica a strofinio — Condensatori elettrici.
4. Principali fenomeni di elettricità atmosferica — Lampi, tuoni, fulmini — Parafulmini.
5. Esperienze di Galvani e di Volta — Principali specie di pile.
6. Magneti naturali ed artificiali — Azione direttrice della terra — Declinazione ed inclinazione magnetica — Bussole.
7. Leggi di Coulomb sulle azioni magnetiche.
8. Induzione magnetica — Magnetizzazione temporaria e permanente — Metodi di magnetizzazione.
9. Azioni reciproche delle correnti e dei magneti — Galvanometro — Azione della corrente sui corpi magnetici — Elettrocalamita.
10. Descrizione sommaria del telegrafo di Morse — Campanelli elettrici.
11. Azioni delle correnti tra loro — Ipotesi Ampère sulla causa del magnetismo.
12. Propagazione dell'elettricità nei conduttori filiformi — Legge di Ohm.
13. Produzione e distribuzione del calore nei circuiti elettrici — Leggi di Joule — Lampada elettrica ad incandescenza — Lampada ad arco.
14. Effetti chimici delle correnti elettriche — Elettrolisi e sue leggi — Galvanoplastica e doratura.
15. Cenni sulle pile termo-elettriche.
16. Correnti d'induzione — Legge di Lenz — Rocchetto di Ruhmkorff — Telefono e microfono.
17. Descrizione sommaria d'una macchina magneto-elettrica e di una macchina dinamo-elettrica.
18. Cenno sulle oscillazioni elettriche e sulla telegrafia senza fili.

Meteorologia.

1. Richiamo delle nozioni sui termometri a mercurio e ad alcool, sulle diverse scale termometriche e sui termometri a massimo ed a minimo — Termometrografo di Richard — Graduazione e correzione dei termometri.
2. Avvertenze circa l'esposizione e l'uso dei termometri per misurare la temperatura dell'aria e del suolo — Periodo diurno e periodo annuo della temperatura dell'aria — Ampiezza delle variazioni diurne ed annuali — Temperatura media diurna, mensile, ecc.
3. Temperatura dell'aria a diverse altezze e principalmente distribuzione della temperatura nei bassi strati dell'atmosfera di giorno e di notte — Distribuzione della temperatura dell'aria sulla superficie terrestre — Linee isotermiche, isotere ed isochimene.
4. Temperatura del suolo a diverse profondità — Strato a temperatura costante — Distribuzione della temperatura alla superficie del suolo e del mare.
5. Radiazione solare — Radiometri e loro uso — Importanza della radiometria per l'agricoltura — Eliofanometro.
6. Richiamo delle nozioni sui barometri a mercurio e sui barometri aneroidi — Barometrografo di Richard — Avvertenze circa l'uso dei barometri — Correzioni dell'altezza barometrica osservata — Riduzione al livello del mare.
7. Periodo diurno e periodo annuo della pressione atmosferica — Pressione media diurna, mensile, annuale — Distribuzione della pressione sulla superficie terrestre — Isobare — Gradienti barometrici.
8. Direzione, velocità e forza del vento — Direzione delle nubi — Anemoscopi ed anemometri — Frequenza dei venti — Relazione tra la direzione del vento e la pressione atmosferica — Influenza delle grandi catene di montagne sulla direzione del vento.
9. Venti locali — Brezze di terra e di mare — Venti alisei, etesi e monsoni.
10. Cenni intorno all'azione dei venti sulla superficie terrestre — Dune — Pioggie di sabbia, di ceneri vulcaniche e di polveri vegetali — Nebbie secche.
11. Cenni sulle correnti marine.
12. Richiamo delle nozioni sullo stato igrometrico dell'aria e sugli strumenti per misurarlo — Avvertenze circa l'uso di questi strumenti — Periodo diurno e periodo annuo dello stato igrometrico dell'aria — Stato igrometrico medio diurno, mensile, ecc.
13. Evaporazione e strumenti per misurarla — Evaporazione dal suolo, dai fiumi e dai laghi.
14. Meteore acquee — Pluviometri — Distribuzioni della pioggia sulla superficie terrestre.
15. Meteore elettriche e cenni sui temporali e le tempeste.
16. Cenno sulle principali meteore ottiche.
17. Influenza reciproca delle variazioni degli elementi meteorologici.
18. Nozioni sulla climatologia e sulla meteorologia pratica.

VIII.

Chimica generale

2° Corso (Ore 3 di lezione e 2 di esercitazioni settimanali).

Generalità:

Oggetto della chimica — Fenomeni chimici — Analisi e sintesi.
Miscuglio e combinazioni.
Corpi semplici — Metalloidi e metalli — Anidridi ed ossidi basici — Nomenclatura chimica, in particolare degli acidi, delle basi e dei sali — Simboli — Formule — Equazioni.

Nozioni teoriche:

I tre stati di aggregazione della materia — Costanti dei mutamenti di stato — Stato solido — Stato liquido — Stato gassoso.
Ipotesi atomica e molecolare.
Le leggi delle combinazioni chimiche — Gli equivalenti — La legge di Avogadro — La determinazione dei pesi molecolari.
La materia in soluzione — Dissociazione elettrolitica — Legge di Raoult — Applicazioni.
Determinazione dei pesi atomici col metodo Cannizzariano — Legge di Dulong e Petit — Applicazione alla ricerca dei pesi atomici — Relazione fra peso atomico e equivalenti — Valenza degli elementi — Determinazione delle formule — Metodo in volume — Metodo ponderale — L'isoformismo e la costituzione chimica dei composti isoformi.

Parte descrittiva (inorganica):

L'idrogeno.
Gli alogeni e gli idracidi.
L'ossigeno e l'ozono.
L'acqua e l'acqua ossigenata.
Cenno dei composti ossigenati degli alogeni.

Zolfo e idrogeno solforato — Le anidridi solforosa e solforica — L'acido solforoso — L'acido solforico.

Azoto ed aria atmosferica.

Ammoniaca ed acido azotritico — Cenno dell'idrazina.

Combinazioni dell'azoto con l'ossigeno — L'acido nitroso e l'acido nitrico.

Composti dell'azoto con gli alogeni — Composti esotermici ed endotermici.

Fosforo — Idruri — Cloruri — Anidridi — Cenno dei principali acidi; in particolare dell'acido fosforico e dei fosfati.

Arsenico ed antimonio — Loro principali composti.

Boro — Anidride borica — Borati.

Carbonio — Prime nozioni sui composti idrogenati (Metano, etilene, acetilene) — Ossido di carbonio ed anidride carbonica.

La combustione — La fiamma — Nozioni sui più importanti combustibili.

Silicio ed idrogeno siliciato — Anidride silicica — Acido metasilicico ed ortosilicico — Acido fluosilicico.

Generalità sui metalli — Nozioni di metallurgia — Le leghe, potassio, sodio, ammonio — Loro principali composti, in particolare del cloruro ossido, carbonato e solfato di calcio — Colorazione delle flamme ed impiego dello spettroscopio nella analisi chimica.

Magnesio, zinco e cadmio — Solfati della serie magnesiaca e solfati doppi.

Piombo — Suoi composti e leghe.

Rame, argento, mercurio — Sali principali e leghe — Cenno del processo fotografico.

L'alluminio — Cenno dell'alluminio — Termia.

Ferro, ghisa, acciaio — Principali composti del ferro.

Manganese e cromo.

Stagno, bismuto, oro, platino (generalità).

Il sistema periodico di Mandelejieff.

Parte descrittiva (organica):

Generalità sui composti organici — Analisi elementare — Determinazione delle formule.

Isomeria e polimeria.

Formule di costituzione — Loro importanza.

Idrocarburi saturi (i primi termini della serie).

Idrocarburi non saturi — Etilene — Acetilene e omologhi superiori.

Derivati alogenici degli idrocarburi — Cloroformio — Bromoformio — Iodoformio.

Generalità sugli alcoli — Metodi di sintesi — Classificazione degli alcoli.

Alcool metilico — Alcool etilico — Cenno della fermentazione alcoolica.

Dei principali alcoli polivalenti.

Ammine primarie, secondarie e terziarie — Principali rappresentanti — Basi ammoniche.

Aldeidi e chetoni — Metodi di sintesi — Reazioni generali.

Aldeide formica e l acetica — Acido formico ed acetico — Cenno della fermentazione acetica.

Dei più importanti ossiacidi.

Eteri semplici e misti, in particolare dell'etere etilico.

Eteri composti — Gliceridi — Saponificazione.

Generalità sugli idrati di carbonio.

Cenni sul cianogeno e sui più importanti derivati.

Generalità sui composti aromatici.

Benzolo ed omologhi.

Fenoli.

Alcoli aromatici.

Acido benzoico — Acido salicilico.

Naftalina ed omologhi.

Nozioni sui terpeni e sulla canfora.

Cenni sugli alcaloidi e sulle sostanze albuminoidi.

Chimica agraria

3° Corso (Ore 3 di lezione e 3 di esercitazioni settimanali).

Aria atmosferica:

Proprietà fisiche e chimiche dell'atmosfera — Ossigeno — Azoto — Acido carbonico — Ammoniaca — Acido nitrico — Ozono — Vapor d'acqua — Pulviscolo atmosferico.

Terreno agrario:

Diverse specie di roccie — Causa del loro sfacelo e della loro decomposizione — Formazione del terreno agrario in posto e di riporto — Suolo e sottosuolo.

Costituenti normali della terra arabile — Argilla, sabbia, calcare, sostanza organica e humus — Classificazione dei terreni.

Proprietà fisiche del suolo — Densità, imbibizione, igroscopicità, permeabilità, temperatura, potere assorbente — Conseguenze pratiche.

L'acqua nella nutrizione vegetale:

L'acqua — Origine dell'acqua nel suolo — Acque di pioggia — Assorbimento dell'acqua per le radici — Traspirazione delle foglie — Quantità di acqua necessaria ai raccolti — Acqua di drenaggio.

Germogliamento:

Vita latente nei semi — Influenza degli agenti chimici nella germinazione.

Respirazione del seme.

Processi chimici che avvengono durante la germinazione dei semi.

Respirazione vegetale:

Definizione — Confronto fra il fenomeno di respirazione e il fenomeno di assimilazione nei vegetali — Respirazione nell'oscurità — Rapporto fra CO^2 e O^2 — Respirazione intramolecolare.

Nutrizione delle piante clorofilliche:

Produzione della materia organica nelle piante verdi — Aziono della luce — Primi prodotti dell'assimilazione.

Clorofilla — Sua natura — Suoi prodotti di demolizione — Piante eziolate e clorotiche.

Le principali sostanze organiche contenute nelle piante — Idrati di carbonio — Grassi — Acidi vegetali.

Nutrizione azotata delle piante:

Ammoniaca dell'aria — Azoto del suolo — Azoto organico — Azoto ammoniacale — Azoto nitrico - Formazione dei nitrati - Fermenti ammoniacali nitroso e nitrico — Condizione della nitrificazione — Importanza della nitrificazione nei terreni — Denitrificazione — Riduzione dei nitrati nella terra arabile — Assimilazione dell'azoto gassoso atmosferico — Fenomeni naturali che parlano in favore dell'assorbimento dell'azoto gassoso — Assimilazione dell'azoto gassoso nella terra arabile per azione dei microrganismi — Fissazione diretta dell' azoto gassoso per i vegetali verdi — Cenni sulle colture di microbi delle nodosità radicali — Esperienze diverse d'inoculazione.

Le principali sostanze organiche azotate delle piante — Sostanze proteiche.

Nutrizione minerale delle piante:

Necessità di una alimentazione minerale — Composizione delle ceneri dei vegetali — Loro importanza — Sotto quale forma si trovano — Meccanismo a causa dell'assorbimento della sostanza minerale — Interpretazione dei fenomeni di assorbimento delle sostanze minerali con la legge della pressione osmotica.

Fertilità naturale del suolo:

Condizioni della fertilità — Principî fertilizzanti asportati con i diversi raccolti — Influenza della natura del suolo sulla composizione dei raccolti — Legge del minimo — Esigenze annuali delle diverse colture in principî fertilizzanti — Impoverimento dei terreni per le colture continue.

Concimi:

Concimi azotati e generali — Stallatico — Composizione della lettiera — Quantità di principî fertilizzanti portati allo stallatico con la lettiera — Composizione delle deiezioni solide e liquide degli animali — Fenomeni chimici che si compiono nella stalla e nella concimaia — Composizione dello stallatico.

Altri concimi assoluti — Spazzatura — Deiezioni umane — Polvere di sangue — Panelli — Pratica del sovescio.

Concimi relativi o speciali azotati — Nitrato sodio — Nitrato di calcio — Solfato ammonico — Calciocianamide — Carattere di detti concimi — Modo di preparazione — Modo di comportarsi nel terreno e avvertenze per il loro uso.

Concimi fosfatici — Fosfati minerali — Perfosfati — Fosfati di origine animale — Perfosfati d'ossa — Scorie Thomas.

Concimi azotati fosfatici — Guani — Origine — Composizione.

Concimi potassici — Sali di Stassfurt — Minerali che li costituiscono — Cloruro potassico — Solfato potassico — Composizione dei prodotti commerciali.

Ammendamenti calcarei — Calce — Preparazione e proprietà — Marne — Gesso.

Esercitazioni.

Analisi qualitativa per via secca ed umida.

Cenni sui metodi generali di analisi quantitativa per via volumetrica e ponderale.

Saggi analitici principali sulle materie agricole e, in ispecie, sui terreni, sui concimi, sulle materie anticrittogamiche, sui mosti, vini, latte, ecc.

Saggi per determinare la potabilità delle acque ed i caratteri per il loro uso industriale.

Esame microscopico di crusche, panelli, ecc.

Tecnologia chimico-agraria.

4° Corso (Ore 2 settimanali).

1. L'industria del latte:

a) composizione del latte normale; sue anormalità e modificazioni; mezzi per ritardare od impedire l'alterazione del latte e loro critica; falsificazione del latte; assaggio del latte;

b) la lavorazione del latte; la panna, il burro, il formaggio, teoria e pratica del processo di loro formazione; burro artificiale; falsificazioni del burro e del formaggio; estrazione dello zucchero di latte dal siero.

2. L'industria dell'amido: sue materie prime, condizioni generali per l'impianto d'una fabbrica d'amido:

a) fabbricazione della fecola; sua importanza come industria chimico-agraria, processo di depurazione e lavorazione della fecola;

b) fabbricazione dell'amido di frumento per via di fermentazione e senza fermentazione;

c) fabbricazione dell'amido di mais, di riso, ecc.;

d) cenni sugli amidi esotici, tapioca, arrowroot, sagou, ecc., e sulle loro imitazioni — Requisiti dell'amido, sue impurità e falsificazioni: saggio tecnico dell'amido; usi delle varie specie di amido. I cascami dell industria dell'amido in rapporto con l'agricoltura.

3. L'industria dello zucchero cristallizzabile, con speciale riguardo a quello di barbabietola — Dati sull'impianto e sull'esercizio dei zuccherifici. Raffinazione dello zucchero greggio.

4. L'industria dell'alcool; sue materie prime:

a) materie zuccherine con speciale riguardo al vino, alle vinacce ed alle melasse;

b) materie amidacee con speciale riguardo al frumento, granoturco, riso; lavorazione delle materie prime per alcool; il lievito e la fermentazione; distillazione dei liquidi fermentati; impurità dell'alcool industriale; sua purificazione; i cascami dell'industria dell'alcool in relazione dell'agricoltura.

5. L'industria del cremor tartaro e dell'acido tartarico; condizioni generali e speciali del loro impianto; raffinazione dei tartari greggi, estrazione dell'acido tartarico — L'industria dell'acido citrico.

6. Enologia: studio delle uve e dei mosti; vinificazione; maturanza, conservazione e commercio del vino — Processi per la correzione e pel miglioramento dei vini; origini e ragione dei processi di correzione del vino: chiarificazione, solforazione, taglio, chaptalizzazione, gallizzazione, petiotizzazione, neutralizzazione, alcoolizzazione, annacquamento, gessatura, acconciatura, salicilizzazione, ecc. — Descrizione e critica dei singoli processi di correzione — Lo zucchero nell'enotecnia.

7. L'industria degli olî vegetali; sue relazioni con l'agricoltura nazionale e suoi rapporti col commercio generale — Olî alimentari e industriali; loro materie prime; processi di estrazione, di raffinazione e d'assaggio.

A complemento delle lezioni gli allievi vengono condotti a visitare stabilimenti industriali e laboratorî tecnici. Agli allievi sono anche frequentemente proposti temi e calcoli chimici concernenti le industrie studiate e le condizioni del loro impianto.

Agraria

2° Corso (Ore 3 settimanali).

Agronomia.

1. Climatologia e meteorologia agraria — Influenza che dispiegano sulla vegetazione: la latitudine, l'altitudine, i grandi bacini d'acqua, le correnti marine, i larghi tratti di continente, i venti, le idro-meteore, la esposizione e l'inclinazione del terreno, i ripari, la giacitura del terreno e la natura di esso, lo stato della vegetazione — Influenza che sulla vita delle piante esercitano i rapporti di temperatura fra l'aria ed il terreno — Distribuzione ed influenza della temperatura, dell'umidità e della luce — Zone o regioni agrarie — Acclimazione — L'agricoltura d'Italia sotto l'aspetto del clima.

2. Terreno agrario: Origine — Formazione — Terreni in posto e di trasporto — Strati del terreno — Costituenti immediati e loro proprietà — Classificazione dei terreni, secondo il predominio dei costituenti immediati e le attitudini naturali ed economiche.

3. Analisi meccanica delle terre e valore pratico di essa.

4. Miglioramento delle condizioni fisiche del terreno — Dissodamenti — Lavori profondi e lavori frequenti — Riposo — Debbio — Sovescio.

Affossatura e fognatura — Casi in cui si possono attuare — Modi di eseguirle e spese relative — Importanza.

Cenni sui prosciugamenti per mezzo di scoli ed emissari, di colmate, di pozzi assorbenti, di macchine idrovore.

Modi di sistemare gli scoli in collina.

Irrigazione: Suo scopo — Sua importanza in Italia — Derivazione ed uso delle acque a profitto dell'agricoltura — Dei serbatoi d'acqua — Influenza della irrigazione sulle colture e sull'ordinamento dell'azienda.

5. Miglioramento delle condizioni chimiche del terreno — La concimazione — Suoi scopi — Effetti diversi secondo la natura del concime, del terreno, della pianta coltivata — Concimi minerali, vegetali, animali, misti — Enumerazione dei concimi più importanti specialmente del letame e degli escrementi umani — Preparazione e governo di tali concimi — Concimaie — Terricciati — Concimi chimici — Uso e valore dei concimi.

6. Meccanica agraria — Cenni relativi agli attrezzi per lavorare la terra, per governare le piante, per la raccolta e manipola-

zione rurale dei prodotti — Veicoli ed attrezzi per trasportare derrate, ecc.

7. Consociazione e successione dei lavori per eseguire il rinnuovo ed il maggese — Influenza del maggese.

8. Propagazione delle piante — Per seme: operazioni relative; selezione dei semi; semina in pari ed in porche — Semenzai — Semina in posto — Seminatrici — Per gemma: forme relative; per talea, propaggine, margotta, innesto; casi nei quali si praticano, condizioni per la buona riuscita.

9. Cenni sull'avvicendamento delle piante e sulla rotazione agraria.

10. Consociazione delle piante.

Agricoltura

Coltivazioni erbacee.

3° Corso (Ore 3 settimanali).

1. Aggruppamenti delle piante coltivate e specialmente di quelle erbacee — Ordine da eseguirsi sullo studio di esse (Origine) — Notizie botaniche e varietà — Clima — Terreno — Concimi — Posto nella rotazione — Consociazione — Preparazione del terreno — Propagazione — Cure colturali successive — Raccolta — Stagionatura — Preparazione e conservazione del prodotto — Cenno sulle avversità e sui relativi rimedi — Dati statistici sulla produzione — Conto colturale — Prezzo di costo — Prezzi del mercato.

2. Cereali: Frumento — Segala — Avena — Orzo — Granturco — Riso — Saggina — Miglio — Panico — Granosaraceno.

3. Leguminose da seme: Fava — Fagiuoli — Pisello — Lente — Cece — Veccia — Lupino, ecc.

4. Erbe da foraggio — Pascoli — Prati: naturali, artificiali, stabili, estivi, irrigui, asciutti, iemali, avvicendati, alterni (erba medica, lupinella, sulla, trifogli, ecc.) — Erbai — Affienatura e conservazione dei foraggi — Conserve dei foraggi verdi (silos).

5. Piante da tubero e da zucco: Patata, Topinabò — Barbabietola — Rapa.

6. Erbe da filo — Classificazione — Canapa — Lino — Cotone — Cenno sul ramiè e sulla juta — Preparazione rurale del filo.

7. Erbe oleifere: Ravizzone — Colza — Arachide — Sesamo — Papavero — Cenno su qualche altra.

8. Erbe saccarifere: Barbabietola.

9. Erbe aromatiche e coloranti — Tabacco — Luppolo — Zafferano.

10. Avvicendamento agrario — Teoria e pratica — Esempi della coltura intermittente, continua, irrigua, asciutta — Utilità di una buona rotazione.

Illustrazione di alcuni tipi nazionali e stranieri — La statica chimico-agraria e gli avvicendamenti — Passaggio da un avvicendamento ad un altro.

11. Orticoltura — Terreno adatto per gli ortaggi — Sua disposizione — Impianto — Trapianto — Lavori di coltura — Irrigazioni — Concimazioni — Coperture: cassoni, letti caldi, serre di forzamento e cenno sulla forzatura di qualche ortaggio.

12. Ortaggi coltivati per la parte sotterranea: Barbabietola — Carota — Rapa — Rafano — Sedano — Patata — Batatà — Topinabò — Aglio — Cipolla.

Ortaggi coltivati per lo stelo: Asparago.

Ortaggi da foglia: Cardi — Cavoli — Cicoria — Indivia — Lattuga — Finocchio — Spinaccio — Prezzemolo.

Ortaggi coltivati per l'infiorescenza: Carciofo — Cavolfiore.

Ortaggi coltivati pel frutto: Cetriolo — Cocomero — Mellone — Zucca — Melanzana — Pomodoro — Peperone — Fragola.

Coltivazione dei funghi.

Coltivazioni legnose.

4° Corso (Ore 3 settimanali).

1. Classificazione e schema per lo studio degli alberi ed arbusti da frutto specialmente.

2. Viticoltura — Importanza e distribuzione - Notizie ampelografiche — Varietà europee ed americane — Clima e terreno adatti per la vite — Moltiplicazione delle viti: Per seme — Cenno sulla ibridazione; Per talea: Forme relative e specialmente dell'innesto — Scopi, epoche e modi di praticarlo sulle viti nostrane e su quelle americane — Scelta del porta-innesto ed avvertenze relative.

Piantamento di un vigneto — Operazioni relative — Modi di farlo — Consociazioni possibili — Sistemi diversi di allevare le viti per uve da vino e da tavola — Potatura delle viti: secca e verde — Cure annuali nei vigneti: Lavori — Concimazioni — Cure contro i parassiti, ecc.

Ampelografia pratica e specialmente delle viti americane resistenti alla fillossera.

Sguardo generale alle principali avversità della vite — Cenno sui rimedi e costo relativo.

Dati economici relativi alla viticoltura — Prezzi di costo.

Vendemmia — Momento di praticarla e modi — Conservazione e commercio delle uve da mensa.

3. Frutticoltura — Importanza — Classificazione delle piante coltivate — Propagazione: Per seme — Ibridazione — Per gemma e sue forme — Vivai — Commercio delle piante da vivaio.

Potatura delle piante da frutto: Principi generali — Epoche e modi di farla secondo lo scopo — Cenno sulle forme di allevamento e sulla forzatura — Ringiovanimento delle piante — Impianto del frutteto — Operazioni relative secondo lo scopo — Consociazione — Cure annuali alle piante da frutta.

Raccolta — Conservazione — Preparazione e commercio delle frutta.

Dati economici relativi ai frutteti.

Coltivazione del Pero — Melo — Pesco — Mandorlo — Albicocco — Susino — Ciliegio — Olivo — Noce — Nespolo — Castagno — Melograno — Fico — Agrumi — Pistacchio — Carrubo; esponendo, per ciascuna di tali specie: Ragguagli botanici e varietà — Clima — Terreno — Propagazione — Piantamento a dimora — Consociazione — Forme di allevamento — Modo di farne la potatura — Cure annuali — Avversità e modo di combatterle — Raccolta — Conservazione — Uso del prodotto — Quantità.

4. Piante da fronda — Gelso: Importanza — Varietà — Operazioni relative all'impianto dei gelsi — Allevamento e cure annuali ai gelsi — Raccolta della foglia — Dati economici — Avversità.

5. Piante da legno — Importanza dei boschi — Nomenclatura forestale — Zone forestali e tipi più importanti di ciascuna — Propagazione delle essenze forestali — Semenzai — Piantamenti — Imboschimenti delle diverse zone per boschi di alto fusto e da ceduo — Consociazioni — Taglio dei boschi — Turno di massimo reddito.

Prodotti dei boschi — Avversità delle piante boschive — Le piccole industrie forestali — Cenno sulle leggi forestali.

Dati economici relativi a fustaie ed a cedui.

X.

Economia rurale ed estimo

4° Corso (Ore 3 settimanali).

A) Economia rurale.

Preliminari:

1. Notizie statistiche sulle condizioni agrarie dell'Italia e su quelle dei paesi aventi con essa rapporti commerciali.

Economia rurale generale:

2. Indole dell'industria agraria e difficoltà che s'incontrano nello esercitarla — Elementi da cui risulta: la materia prima, l'ambiente, i mezzi di lavorazione — Le macchine e la mano d'opera.

3. I capitali dell'industria agraria: capitale fondiario, capitale agrario, fisso e circolante; natura e fruttuosità di essi.

4. Le funzioni del credito in agricoltura — Credito fondiario ed agrario — Istituzioni cooperative in rapporto all'agricoltura.

5. Ragioni fisiche, economiche e sociali che influiscono sulla produttività dell'industria agraria.

6. Sistemi di coltura: estensivo, intensivo, misto — Come attuare, secondo le circostanze locali, il passaggio dal sistema estensivo all'intensivo o al misto.

7. Rapporti fra proprietari e coltivatori — Conduzione dei fondi a mano padronale — Contratti d'affitto e condizioni relative — Colonia parziaria — Contratti misti.

8. Le diverse estensioni dei poderi — Condizioni che le determinano — La grande e la piccola proprietà — La grande e la piccola coltura.

9. Quali siano le condizioni morali, la capacità e le attitudini del personale dell'azienda agraria.

Economia rurale speciale e ordinamenti dell'azienda rurale:

10. Condizioni essenziali per ordinare e dirigere un'impresa agraria — Come determinare il rapporto fra la estensione del terreno a foraggi e quello destinato ad altre coltivazioni — Come determinare il rapporto tra la produzione vegetale e quella animale — A quali, tra le piante o tra gli animali, dare la prevalenza. Quali prodotti grezzi ottenere, quali tra essi trasformare e sino a qual punto spingere le trasformazione industriale dei prodotti.

11. Stabilire se e quando e sino a qual limite convenga intraprendere alcune delle industrie rurali.

12. Stabilire i casi nei quali conviene produrre per la qualità o per la quantità o per entrambi gli scopi.

13. Definire la capacità, il costo e il prezzo d'uso dei caseggiati rurali, il numero del personale rurale, la quantità del bestiame ed il relativo prezzo d'uso, il quantitativo dei mangimi, dei semi e dei concimi occorrenti all'esercizio di una azienda rurale.

B) Estimo rurale.

1. Importanza e scopo dell'estimo rurale — Sue distinzioni — Suoi limiti.

2. Cenni sul valore e sul prezzo dei fondi — Condizioni che vi influiscono — Teoria dell'attitudine dell'attualità.

3. Stima indiretta o relativa, diretta empirica, razionale, sintetica e analitica.

4. Applicazioni alla determinazione razionale del valore dei fondi condotti ad economia, a colonia parziaria, in affitto, in enfiteusi — Determinazione del canone di fitto e di quello enfiteutico.

5. Stime speciali: di praterie, di terreni a coltura avvicendata, di miglioramenti fondiari, di piantagioni, di boschi; dei danni della grandine e di incendi.

6. Relazione di stima — Descrizione ed identificazione del fondo — Conteggio di stima.

7. Consegne e riconsegne — Bilanci — Rendiconti — Valutazione delle scorte vive e morte.

8. Estimo censuario con speciale riguardo alle operazioni del classamento.

9. Applicazioni ed esercizi intorno alle formule d'interesse semplice e composto occorrenti nelle stime.

XI.

Contabilità generale ed agraria

—

3° Corso (Ore 2 settimanali).

Contabilità generale.

1. Preliminari: Beni e ricchezze — Patrimonio, attività, passività, patrimonio netto — Rendite — Consumi — Competenze di rendite e di spese — Adempimenti di competenze — Avanzi e disavanzi.

2. Amministrazione economica: Scopi — Azienda e sua durata — Periodo economico — Classificazione delle aziende — Elementi dell'azienda.

3. Materia amministrabile; sua classificazione economica, giuridica, amministrativa — Beni immobili — Capitali a mutuo con garanzia — Merci — Derrate — Scorte — Fondi pubblici e privati — Effetti cambiari e fiduciari — Crediti — Danaro — Debiti ipotecari, chirografi, diversi.

4. Organismo dell'azienda: suoi organi — Proprietario — Amministratore — Consegnatari — Corrispondenti — Agenti esecutivi ed intermediari — Altri rapporti giuridici fra i partecipanti e l'azienda.

5. Funzioni organiche e vita dell'azienda — Funzioni iniziali, di gestione, ultimative.

6. Cenni sul pensiero economico, amministrativo, computistico — Funzioni della contabilità nell'azienda economica, sua necessità ed importanza.

7. Funzioni iniziali dell'azienda: Dell'inventario, sue distinzioni, sua forma, sue parti — Epoca per compilarlo — Classificazione dei valori patrimoniali — Descrizione e valutazione degli enti e modo di rilevarli.

8. Del bilancio preventivo: idee preliminari — Preventivi di rendita, di spese, di movimento di capitali, di cassa.

9. Funzioni di gestione — Fatti amministrativi — Classificazione — Fatti modificativi e misti.

10. Dei conti in generale — Premessa — Definizione — Partita — Forme del conto — Sue specie: di deposito, di produzione e di spesa, dei corrispondenti, del proprietario, di riepilogo, di chiusura.

11. Dei metodi di contabilità — Della scrittura semplice — Libri e basi del metodo — Impianto dei conti — Registrazione dei fatti di gestione nel giornale e nel mastro — Riporto e riferimento — Chiusura dei conti — Inventario finale e confronto — Stralcio dei conti — Conclusione — Difetti di questo metodo.

12. Scrittura doppia — Teoria generale — Scopo del sistema e mezzi per conseguirlo — Analisi e funzione dei conti, riassunto di essi e confronto con la scrittura semplice — Libri della scrittura doppia — Trasporto del giornale al mastro — Bilancio di verificazione — Forme di scrittura doppia.

13. Scrittura doppia: a soli conti riassuntivi, a conti estesi, analitica, a conti riassuntivi con libri ausiliari — Scrittura doppia mista: conti che la compongono, impianto dei conti per un'azienda agricola, registrazioni relative — Operazioni di controllo e di chiusura — Differenze fra le dette forme — Libri ausiliari occorrenti nelle principali aziende agrarie.

14. Funzioni ultimative della contabilità — Rendiconto — Necessità — Scopo — Forme — Modo di desumere i dati da un sistema di contabilità a partita semplice ed a partita doppia — Allegati — Pezze giustificative — Relazione — Sanzione ed approvazione.

4° Anno (Ore 2 settimanali).

1. Svolgimento della contabilità nell'azienda agraria — Scopo — Capitali dell'azienda agraria — Sistemi di amministrazione — L'azienda rurale considerata quale industria.

2. Inventario dell'azienda agraria — Inventario generale — Inventario di consegna — Bilancio preventivo dell'azienda agraria.

3. La scrittura doppia analitica nelle aziende agrarie — Importanza — Raffronto con quella a conti riassuntivi — Esame particolareggiato dei conti della contabilità analitica — Stato attivo e passivo finale — Beni immobili — Bestiame — Magazzino — Foraggi — Paglie e strami — Macchine ed attrezzi — Concimi — Anticipazioni colturali — Cassa — Conti delle colture e delle industrie — Salariati — Mano d'opera — Personale — Bestiame da lavoro — Spese generali — Interessi sui capitali dell'azienda — Profitti e perdite — Debitori e creditori — Spese di famiglia — Rendite e spese generali — Patrimonio netto — Bilancio finale — Chiusura dei conti — Dei miglioramenti agrari — Fondi di riserva anche per la mortalità del bestiame.

4. Libri ausiliari speciali per la contabilità analitica di un'azienda rurale — Esame particolareggiato di ciascuno di essi.

5. Del rendiconto — Prospetto generale — Allegati.

6. Cenno sulla scrittura doppia a giornale-mastro o sistema americano.

7. Applicazioni della scrittura doppia alle aziende rurali date in affitto od a mezzadria — Esame dei patti contrattuali — Ordinamento contabile — Operazioni di apertura, di gestione e di chiusura dei conti — Rendiconto — Libretto colonico.

8. Applicazioni della scrittura doppia alle grandi amministrazioni con aziende subalterne — Rapporti fra la contabilità centrale e le sue agenzie — Mezzi forniti da queste all'Amministrazione centrale per le registrazioni.

XII.

Zootecnia

3° Corso (Ore 2 settimanali).
4° Corso (Ore 2 settimanali).

PARTE I.

Esteriore conformazione e razze degli animali agricoli

A) Conformazione esteriore degli animali agricoli.

1. Parte generale.

Oggetto, scopo, importanza, basi ed estensione della materia — Bellezze degli animali: bellezze di adattamento, armonica, convenzionale — Difetti, tare e vizi — Funzioni fisiologiche ed economiche.

Ricordi di meccanica animale — Posizioni o atteggiamenti, decubito, stazione — Appiombi normali e difettosi, metodo per l'esame ed il giudizio degli appiombi — Movimenti sul posto: impennata, calcitrare — Andature in generale ed in particolare: passo, trotto galoppo, salto; difetti delle andature.

Età degli animali — Criteri fondamentali e metodi per giudicarla.

Mantelli — Classificazione e caratteristiche dei mantelli — Mantelli degli equini, dei bovini, degli ovini e dei suini.

Divisione del corpo degli animali in regioni — Nomenclatura e descrizione delle regioni.

Proporzioni e misurazioni del corpo.

2. Parte speciale.

a) Equini: Classificazione degli equini secondo le loro attitudini — Caratteristiche delle singole attitudini degli equini — Metodo per l'esame del cavallo.

b) Bovini: Vacca da latte — Apparecchio mammario — Caratteri esteriori dell'attitudine lattifera.

Bovini da macello — Caratteristiche dei bovini specializzati per la produzione della carne.

Peso vivo e peso netto — Metodi barimetrici — Tagli della carne — Maneggiamenti.

Caratteri dei bovini destinati al lavoro — Bovini a più attitudini.

c) Ovini: Classificazione degli ovini secondo l'attitudine — Caratteri della pecora da carne — Maneggiamenti — Caratteri e qualità della lana e del vello.

d) Suini: Conformazione ed attitudine dei suini — Pregi e difetti — Suini destinati alla riproduzione — Maiali destinati all'ingrassamento.

B) Razze degli animali domestici.

Generalità.

Classificazioni — Individuo — Famiglia — Varietà — Razza — Specie — Genere.

Delle principali razze e varietà degli animali agricoli.

a) Razze e varietà dei cavalli;
b) Id. id. degli asini;
c) Id. id. dei bovini;
d) Id. id. degli ovini;
e) Id. id. dei suini.

PARTE II.

Zootecnia generale

Generalità.

Definizione — Storia — Scopo — Importanza della zootecnia.
Ereditarietà e sue forme.

Metodi zootecnici.

Scopi — Distinzioni:

a) Metodi di riproduzione.

Consanguineità - Rinfrescamento del sangue.

Selezione — Selezione conservatrice e progressiva — Libri genealogici.

Incrociamento — Scopi e forme dell'incrociamento — Meticci e loro valore come riproduttori.

Meticciamento — Bimeticci — Varietà disordinata.

Ibridazione — Ibridi e ripartizioni, in essi, dei caratteri paterni e materni.

b) Metodi di ginnastica funzionale — Considerazioni generali.

Ginnastica dell'apparecchio digerente.
Ginnastica funzionale dell'apparecchio della lattazione.
Ginnastica funzionale dell'apparecchio della locomozione.

Imprese zootecniche.

Considerazioni generali — Il bestiame in rapporto all'agricoltura.

Zootecnia speciale

1. Equini: Cavallo — Asino — Ibridi equini — Origine e addomesticamento del cavallo — Cavalli selvaggi e rinselvatichiti — Funzione economica del cavallo — Principali razze di cavalli — Produzione ippica italiana — Incoraggiamenti governativi alla produzione cavallina.

Produzione del cavallo — Considerazioni particolari sui metodi di riproduzione — Scelta dei riproduttori — Calori — Monta — Gestazione — Regime degli stalloni e delle gestanti — Parto — Aborto — Allattamento e slattamento dei puledri — Castrazione — Allevamento dei prodotti — Sistemi di allevamento — Alimentazione — Pascolo — Addestramento — Igiene e ferratura — Allenamento — Utilizzazione del cavallo — Diversi modi di utilizzazione del cavallo e calcolo del lavoro — Arnesi — Veicoli — Alimentazione dei cavalli.

2. Bovini: Considerazioni generali — Bovini domestici — Funzioni economiche dei bovini e industrie relative — Condizioni economiche di queste — Principali razze di bovini — Produzione bovina italiana.

Produzione dei bovini — Metodi di riproduzione — Scelta dei riproduttori — Calori — Monta — Gestazione — Parto — Aborto — Allattamento e slattamento dei vitelli — Castrazione.

Allevamento dei prodotti — Sistemi di allevamento — Alimentazione — Pascolo — Alpeggio.

Produzione del latte — Scelta della vacca da latte — Durata e prodotto della lattazione — Condizioni favorevoli all'industria — Vendita del latte — Trasformazione del latte — Alimentazione della vacca da latte.

Produzione della carne o del grasso — Condizioni economiche — Animali da macello — Ingrassamento dei vitelli da latte — Ingrassamento dei bovini adulti e metodi relativi.

Utilizzazione dei bovini per lavoro — Considerazioni economiche — Requisiti dei bovini che si destinano al lavoro — Alimentazione.

Considerazioni particolari sugli arnesi e modalità del lavoro.

3. Ovini: Considerazioni generali — Cenni zoologici — Funzioni economiche della pecora.

Principali razze di ovini — Produzione ovina italiana.

Riproduzione ed allevamento — Metodi di riproduzione — Scelta dei riproduttori — Calori — Monta — Gestazione — Parto — Allattamento e slattamento degli agnelli — Castrazione — Caudotomia — Regime degli allievi.

4. Suini: Generalità — Origine ed addomesticamento del porco — Funzioni economiche — Principali razze suine — Produzione suina italiana.

Produzione dei suini — Scelta dei metodi di riproduzione e dei riproduttori — Calori — Monta — Gestazione — Parto — Allattamento e slattamento dei porcellini — Castrazione — Infibulazione.

Allevamento — Sistemi di allevamento — Alimentazione — Pascolo — Ingrassamento — Suini grassi — Industrie derivate.

PARTE III.

Igiene del bestiame

A) Generalità.

Definizione — Differenze fra l'igiene dell'uomo e quella del bestiame — Importanza dell'igiene del bestiame.

Agenti esterni e loro influenza sull'organismo animale — Agenti atmosferici — Suolo — Climi — Acclimazione ed acclimamento — Circostanze che influiscono sull'acclimamento delle razze.

B) Alimentazione.

Generalità — Origine degli alimenti — Composizione chimica degli alimenti.

Digeribilità dei foraggi — Coefficiente di digeribilità e sua determinazione — Cause che influiscono sulla digeribilità.

Relazione nutritiva e sue variazioni.

Classificazione e caratteri dei foraggi — Foraggi verdi — Radici e tuberi — Foraggi infossati — Fieni — Paglie, pule, baccelli, silique, ecc. — Semi e frutti — Residui industriali — Preparazione degli alimenti — Pulizia — Divisione — Macerazione — Fermentazione — Germogliamento — Infossamento — Cottura.

Condimenti — Condimenti salini, aciduli, tonici, eccitanti, zuccherini, grassi.

Bevande — Acque potabili: caratteri, alterazioni, correzioni, provvista e somministrazione delle bevande.

Razioni — Basi fisiologiche ed economiche per il calcolo delle razioni — Sostituzioni alimentari.

Alimentazione degli equini, dei bovini, degli ovini e dei suini.

C) Igiene della pelle e del piede.

Pulizia del corpo — Governo della mano — Coperture — Frizioni — Massaggio — Bagno — Tosatura — Ferratura.

D) Igiene del lavoro.

Arnesi e bardature — Veicoli — Condizioni del suolo in rapporto all'utilizzazione della forza — Apparigliamento degli animali — Cure da prestare agli animali che lavorano — Alimentazione — Orario del lavoro — Lavoro eccessivo.

E) Igiene dei ricoveri.

Ubicazione e orientamento — Cubatura — Luce — Muri, pavimenti, soffitti, porte, finestre, mangiatoie.

Stalle — Scuderie — Ovili — Porcili.

XIII.

Topografia e costruzioni

3° Corso (Ore 3 di lezione e 2 di esercitazioni settimanali).

4° Corso (Ore 2 di lezione e 2 di esercitazioni settimanali).

1. Nozioni di topografia — Preliminari.

1. Oggetto della topografia — Modo di rappresentare una porzione della superficie terrestre — Planimetria e altimetria.

2. Forma e dimensioni della terra — Ragioni per le quali si può ritenere sferica — Meridiani e paralleli — Equatore — Zenit — Nadir — Punti cardinali.

3. Difficoltà di rappresentare sopra un piano la superficie terrestre — Pianta naturale — Linea, superficie e piano verticale ed orizzontale — Scala di proporzione — Tipi, mappe e carte — Loro classificazione secondo la scala.

2. Planimetria.

4. Verticalità ed orizzontalità di una linea e di un piano — Come si ottengono — Piombino — Livello a pendolo ed a bolla di aria.

5. Come si individuano punti e linee sul terreno — Segnali e paline, picchetti — Tracciamento degli allineamenti — Traguardi, traguardi e fili opposti; intersezione degli allineamenti.

6. Misura delle distanze — Canne — Catene — Nastri.

7. Squadro agrimensorio e graduato — Descrizione e verificazione — Uso nel tracciamento di allineamenti normali fra di loro.

8. Soluzione di alcuni semplici e pratici problemi sulla misura diretta ed indiretta delle distanze facendo uso delle paline, degli istrumenti da misura e dello squadro agrimensorio.

9. Nozioni sulla bussola topografica a traguardi — Verificazioni di essa — Suo uso nella risoluzione di problemi semplici e pratici ed utilità nel tracciamento di allineamenti di terreni boschivi.

10. Disegno in scala delle operazioni topografiche più elementari — Scale — Righe e squadrette — Goniografi — Copia dei tipi — Delucidatori.

3. Altimetria.

11. Importanza di rappresentare il rilievo del terreno — Linea di livello — In che consiste la livellazione — Piano orizzontale — Differenza di livello.

12. Livello ad acqua ed a traguardo — Livelli a pendolo, tascabili — Livello a riflessione di Burel, a collimatore, ecc. — Verificazioni — Loro uso — Mira o biffa.

13. Livellazione semplice e composta — Battute, battute intermedie, contro battute — Livellazione longitudinale e conseguente profilo del terreno. Livellazione longitudinale e trasversale: profilo e sezioni.

14. Tracciamento di linee di data inclinazione — Spianamento di superficie.

15. Disegno dei profili e delle sezioni: loro scale.

16. Cosa si intende per superficie agraria — Unità di misure agrarie antiche locali e loro ragguaglio coll'unità del sistema metrico — Determinazione delle aree elementari sul terreno e sulle mappe — Metodi geometrici.

Nozioni di costruzioni.

1. Cenni sui più usati materiali da costruzione — Pietre — Laterizi — Calci e malte — Legnami — Metalli.

2. Lavori in terra — Scavo e rialzo — Scarpate — Trasporto delle terre — Cenni descrittivi intorno alla costruzione delle strade e dei canali.

3. Lavori in muratura — Cenni sulla costruzione dei muri — Loro spessori e collegamento fra loro — Fondamenta — Volte — Pavimenti — Scale.

4. Lavori in legname — Congiunzione delle travi — Solai — Cavalletti — Tetti.

5. Distribuzione degli edifici rurali per la condotta dei fondi — Casa del conduttore, proprietario o fittaiolo — Case coloniche — Fabbricati per la conservazione dei prodotti agricoli, pei bestiami, per le industrie agricole.

6. Piani d'insieme e descrizione delle principali fattorie ed aziende agricole — Discussione della loro distribuzione e confronti fra i diversi paesi.

7. Nozioni sui canali di derivazione e di scolo — Piccole derivazioni di acque — Derivatori, partitori, scaricatori — Moduli — Ponticelli — Ponti — Canali — Trombe — Sifoni.

8. Brevi cenni sulla compilazione ed esecuzione dei progetti — Costo di fabbricati.

XIV.

Meccanica agraria

3° Corso (Ore 2 settimanali).

1. Diverse specie di motori.
2. Trasmissioni e trasformazioni dei movimenti.
3. Strumenti per la lavorazione del terreno.
4. Arnesi da trasporto e spandiconcimi.
5. Seminatrici.
6. Macchine per la raccolta, preparazione e conservazione dei prodotti.
7. Macchine per la preparazione dei foraggi.
8. Macchine per l'elevazione dell'acqua.
9. Macchine per trattamenti anticrittogamici ed antisettici.
10. Macchine per enologia, caseificio, ecc.
11. Prezzi d'uso delle più importanti macchine agricole.

XV.

Legislazione agraria

4° Corso (Ore 2 settimanali, 1° semestre).

Nozioni preliminari.

1. Nozioni del diritto — Sue partizioni.
2. Formazione e pubblicazione delle leggi — Effetti della legge nello spazio e nel tempo — Consuetudini ed usi locali.
3. Cenni sul diritto amministrativo — Nozioni di questo diritto e delle sue fonti — L'ordinamento dell'amministrazione centrale e locale — L'amministrazione di Stato e l'amministrazione civile.
4. Il diritto civile — Fonti del diritto civile italiano — Le persone — Le cose — L'acquisto e la perdita dei diritti.

Diritto patrimoniale.

1. Possesso e le azioni possessorie — La proprietà — Suoi modi di acquisto — Tutela civile e penale della proprietà — Espropriazione per causa di pubblica utilità — Diritti d'uso, d'usufrutto, d'abitazione — Servitù prediali — Loro nozioni e caratteri — Come si acquistano — Come si estinguono — Esame delle singole servitù stabilite dalla legge coordinando al Codice civile le leggi speciali del diritto amministrativo — Nozioni sulle servitù stabilite per fatto dell'uomo.
2. Obbligazioni — Breve esame della teoria generale delle obbligazioni e specialmente di quelle derivanti dal contratto — Modo con cui le obbligazioni si garantiscono : fideiussione, pegno, ipoteca, anticresi — Il contratto di compra-vendita — Locazione di opere e di cose, e in particolare di fondi rustici; colonia parziale e soccida — Il contratto di enfiteusi — Affrancazioni di censi e livelli.
3. Leggi speciali — Leggi sulla caccia e sulla pesca — Leggi sulle miniere e sulle cave — Leggi forestali — Disposizioni relative alle bonifiche, alle risaie ed alla fillossera — Legislazione sulla condotta e sull'uso delle acque — Leggi sui lavori pubblici, in quanto si riferisce alle vie di comunicazione, e specialmente alle strade obbligatorie — Legge sull'emigrazione — Assicurazioni mutue ed a premio — Leggi sul credito agrario e sul credito fondiario — Comizi agrari — Scuole agrarie — Istituto internazionale di agricoltura.

XVI.

Compilazione di progetti tecnici ed economici relativi ad aziende

4° Corso (Ore 4 settimanali, 2° semestre).

Concorrono a dare questo insegnamento i professori di agraria, costruzioni e topografia.

Il professore di agricoltura insieme a quello di topografia esercita gli alunni in disegni e progetti di sistemazione dei terreni per le colture erbacee asciutte e irrigue e dei terreni di collina (terrazzamento).

Il professore di costruzioni esercita gli allievi nel disegno di piante e spaccati di edifici o fabbricati rurali.

Indi ciascun alunno sviluppa un quesito, possibilmente in armonia con le condizioni di località ch'egli conosce meglio, e su di esso redige il progetto tecnico accompagnato dai necessari disegni illustrativi.

Da ultimo l'alunno fa lo studio economico di ciascuna parte dell'azienda, allo scopo di determinare, con opportune analisi, le somme necessarie all'impianto ed all'esercizio dell'azienda stessa.

Esame critico ed illustrativo di alcune tra le più importanti aziende agrarie della regione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
NITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 13 luglio 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Capannori (Lucca).

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Capannori, testè dimissionaria, ha trascurato costantemente di soddisfare le esigenze imprescindibili della finanza, rendendone sempre più gravi le condizioni.

Per evitare qualsiasi aggravio ai contribuenti, si sono mantenute in cifra assai superiore al gettito effettivo, le previsioni delle entrate, mediante la compilazione di bilanci fittizi; e, nella gestione finanziaria, si sono violate le norme elementari della contabilità. Quando poi le necessità dell'azione amministrativa hanno reso impossibile di trovare nel bilancio il mezzo di provvedervi, si è cercato un rimedio nella contrattazione di mutui, che, non ricevendo alcuna sistemazione, hanno dato luogo a passività sempre rinnovantisi.

Si sono inoltre con gravi ritardi formati e messi in riscossione i ruoli delle tasse, e ai bisogni della Cassa si è cercato di dare soddisfazione col facile mezzo del credito.

Conseguenza inevitabile di tali sistemi perniciosi è stato il disavanzo, col quale si sono chiuse le gestioni dei singoli esercizi finanziari.

Una nuova prova della riluttanza del Consiglio comunale ad accogliere qualsiasi inasprimento dei tributi, si ebbe in occasione della presentazione del progetto del bilancio pel corrente esercizio, nelle adunanze 18 e 26 dicembre 1912, in seguito alle quali si determinò la crisi, manifestando l'impossibilità nella quale si era trovata l'Amministrazione di superare le difficoltà della situazione, da essa medesima originata.

In tale stato di cose è indispensabile un'eccezionale misura, per far luogo a una straordinaria gestione, che valga a porre riparo al disordine della finanza per anni protrattosi e alle conseguenze dannose di esso e a stabilire le condizioni per il regolare funzionamento dei pubblici servizi e per il soddisfacimento dei bisogni straordinari della pubblica azienda.

Mi onoro per tali motivi di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, che, sul conforme parere del Consiglio di Stato nell'adunanza 9 luglio corrente, scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato

per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Capannori, in provincia di Lucca, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Antonio Taravacci è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 13 luglio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 25 luglio 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Nervi (Genova).

SIRE!

Il commissario straordinario di Nervi, per assicurare gli utili effetti della sua gestione, deve ancora sistemare l'ufficio di anagrafe e l'archivio di deposito, procedere alla revisione dei regolamenti di igiene e di edilità e stabilire le condizioni per il regolare funzionamento del servizio di assistenza zooiatrica.

Provvedimenti indispensabili sono altresì quelli intesi a risolvere le questioni concernenti la costruzione della strada a monte e la provvista dei locali delle scuole.

È necessario pertanto prorogare di due mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale; ed a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Nervi, in provincia di Genova;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Nervi è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 25 luglio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

IL MINISTRO

Viste le proposte dei noli pel trasporto degli emigranti nel 3° quadrimestre 1913, presentate dai vettori: Siculo-Americana e La Veloce;

Visto che la Siculo-Americana non accettò i noli che il Commissariato dell'emigrazione avrebbe approvato per il piroscafo *San Giovanni*, insistendo per l'equiparazione del medesimo ad altri piroscafi di classe superiore, e visto che la Società La Veloce non accettò del pari i noli che lo stesso Commissariato avrebbe consentito di praticare pel Centro America ai piroscafi *Siena* e *Bologna*, testè messi in servizio su quella linea;

Tenuto conto della classe e velocità dei detti piroscafi e della qualità dei trasporti;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile;

Esaminate le ragioni addotte dai suddetti vettori a sostegno delle loro domande, nonchè le considerazioni per cui il Commissariato dell'emigrazione non ha creduto di approvare le proposte di noli presentate dagli stessi vettori;

Ritenuto che le considerazioni del Commissariato, già comunicate ai vettori, appaiono in gran parte approvabili;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Visto l'art. 14 della legge 31 gennaio 1901, n. 23;

Decreta:

Sono stabiliti i seguenti noli massimi, pel trasporto di emigranti, dal 1° settembre al 31 dicembre 1913.

SICULO-AMERICANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata: Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata: Montevideo e Buenos Aires
San Giovanni . .	195	184	196

LA VELOCE

PIROSCAFI	Centro America
Siena	210
Bologna	210

Roma, 14 agosto 1913.

Il ministro
DI SAN GIULIANO.

IL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'art. 14 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901 n. 23.

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Genova, Napoli, Palermo, Messina e Venezia, e tenuto conto delle informazioni di cui tratta l'articolo sopra citato;

Delibera:

Sono approvati i noli massimi indicati nella seguente tabella, pel trasporto degli emigranti dal 1° settembre al 31 dicembre 1913.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti: Nuova York Boston e Filadelfia	Stati Uniti: Nuova Orleans	Canadà (Halifax)	Plata: Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata: Montevideo e Buenos Aires
Re Vittorio	—	—	—	200	215
Regina Elena	—	—	—	200	215
Principe Umberto	—	—	—	200	215
Duca di Aosta	210	235	—	200	215
Duca degli Abruzzi	210	235	—	200	215
America	210	235	—	200	215
Verona	210	235	—	200	215
Italia	200	225	—	189	201
Palermo	195	220	170	184	196

LA VELOCE.

PIROSCAFI	Stati Uniti: Nuova York Boston e Filadelfia	Stati Uniti: Nuova Orleans	Plata: Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata: Montevideo e Buenos Aires	Centro America
Duca di Genova	210	235	200	215	—
Stampalia	210	235	200	215	—
Europa	200	225	189	201	—
Savoia	200	225	189	201	—
Siena	195	220	184	196	—
Bologna	195	220	184	196	—
Città di Milano	—	—	167	181	195
Città di Torino	—	—	167	181	195

LLOYD ITALIANO.

PIROSCAFI	Stati Uniti: Nuova York	Stati Uniti: Nuova Orleans	Plata: Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata: Montevideo e Buenos Aires
Principessa Mafalda	—	—	210	225
Taormina	210	235	200	215
Mendoza	200	225	189	201
Rio de Janeiro	200	225	189	201
Indiana	200	225	189	201
Luisiana	200	225	189	201

ITALIA.

PIROSCAFI	Stati Uniti: Nuova York, Filadelfia e Boston	Stati Uniti: Nuova Orleans	Canadà (Halifax)	Plata: Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata: Montevideo e Buenos Aires	Plata: Rosario di Santa Fè
Ancona	210	235	—	200	215	220
San Paulo	200	225	—	189	201	206
Brasile	200	225	—	189	201	206
Napoli	195	220	170	184	196	201
Ravenna	190	215	—	179	186	191
Toscana	190	215	—	179	186	191

LLOYD SABAUDO.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata: Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata: Montevideo e Buenos Aires
Tomaso di Savoia	210	200	215
Principe di Udine	210	200	215
Re d'Italia	200	189	201
Principe di Piemonte	200	189	201
Regina d'Italia	200	189	201

NORDDEUTSCHER LLOYD.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Berlin	210
Kaiser Wilhelm der Grosse	200
Königin Luise	200
König Albert	200
Prinzess Irene	200
Barbarossa	200
Friedrich der Grosse	200
Neckar	195

HAMBURG-AMERIKA LINIE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata	
		Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires
Moltke	200	189	201
Hamburg	200	189	201
Cincinnati	200	—	—
Cleveland	200	—	—
Batavia	175	165	176

WHITE STAR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Boston
Adriatic	210	—
Cedric	200	—
Celtic	200	—
Cretic	—	200
Canopic	—	200

CYP. FABRE & C.IE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Canadà	200
Sant'Anna	200
Venezia	200
Madonna	200
Germania	195

ANCHOR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Nuova Orleans
Italia	185	210
Perugia	178	205
Calabria	178	205

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE DE TRANSPORTS MARITIMES À VAPEUR

PIROSCAFI	Plata	
	Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires
Valdivia	184	196
Salta	184	196
Paranà	184	196
Plata	184	196
Pampa	184	196
Formosa	184	196
Algérie	169	176

LA LIGURE-BRASILIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata	
		Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires
Garibaldi	200	189	201
Cavour	200	189	201

SICULO-AMERICANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata	
		Scali al Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Montevideo e Buenos Aires
San Guglielmo	210	200	215
San Giorgio	200	189	201

COMPAGNIE GÉNÉRALE TRANSATLANTIQUE

PIROSCAFI	Stati Uniti (da Modane a Nuova York, via Havre) (1)
France	210
La Provence	200
La Savoie	200
La Lorraine	200
Rochambeau	195
Chicago	195

(1) Sotto l'osservanza delle norme speciali stabilite per la *Compagnie Générale Transatlantique*.

Roma, 11 agosto 1913.

Il Commissario generale
GALLINA.

MINISTERO DELLE COLONIE

Nel concorso indetto dal Ministero delle colonie con bando del 20 aprile 1913, ad un posto di notaro per Tripoli e ad altro per Bengasi, sono riusciti vincitori i signori:

1° Simoni dott. Simone, pel posto di Tripoli;

2° Nicolosi Sartorio dott. Emanuele, pel posto di Bengasi.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di Monterenzio e di San Lazzaro di Savena, in provincia di Bologna, di Ormea e di Eca, in provincia di Cuneo e di Racale, in provincia di Lecce, è stato, con decreto del 14 agosto 1913, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 14 agosto 1913.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Numeri delle obbligazioni di 1ª e 2ª categoria del debito redimibile 3 0[0 netto create con la legge 15 maggio 1910, n. 228 ed emesse in virtù del R. decreto 19 maggio 1910, n. 251, state sorteggiate nella 3ª estrazione seguita in Roma il 1° agosto 1913 per l'ammortamento al 1° ottobre 1913

N. 3280 obbligazioni di 1ª categoria

Dal	721	al	760	Dal	3681	al	3720
»	3961	»	4000	»	12281	»	12320
»	13201	»	13240	»	13961	»	14000
»	14041	»	14080	»	17961	»	18000
»	20001	»	20040	»	20561	»	20600
»	25201	»	25240	»	26121	»	26160
»	30601	»	30640	»	44921	»	44960
»	49201	»	49240	»	55801	»	55840
»	59841	»	59880	»	60441	»	60480
»	73081	»	73120	»	76201	»	76240
»	80601	»	80640	»	83441	»	83480
»	84081	»	84120	»	85481	»	85520
»	98161	»	98200	»	111881	»	111920
»	113401	»	113440	»	113961	»	114000
»	116881	»	116920	»	120321	»	120360
»	125721	»	125760	»	131721	»	131760
»	139321	»	139360	»	141601	»	141640
»	143881	»	143920	»	145041	»	145080
»	145161	»	145200	»	148601	»	148640
»	148641	»	148680	»	150441	»	150480
»	156161	»	156200	»	161641	»	161680
»	162321	»	162360	»	164561	»	164600
»	174081	»	174120	»	177841	»	177880
»	180321	»	180360	»	180761	»	180800
»	181281	»	181320	»	186921	»	186960
»	195161	»	195200	»	195401	»	195440
»	195961	»	196000	»	203001	»	203040
»	204481	»	204520	»	204961	»	205000
»	207121	»	207160	»	207801	»	207840
»	222801	»	222840	»	225601	»	225640
»	225801	»	225840	»	230441	»	230480
Dal	236281	al	236320	Dal	237761	al	237800
»	240561	»	240600	»	259041	»	259080
»	259081	»	259120	»	274161	»	274200
»	274721	»	274760	»	274921	»	274960
»	280281	»	280320	»	285521	»	285560
»	288601	»	288640	»	299121	»	299160
»	309881	»	309920	»	318721	»	318760
»	326361	»	326400	»	327801	»	327840
»	335281	»	335320	»	336401	»	336440
»	338281	»	338320	»	346321	»	346360

N. 3280 obbligazioni di 2ª categoria

Dal	1961	al	2000	Dal	8521	al	8560
»	8921	»	8960	»	24081	»	24120
»	25321	»	25360	»	25441	»	25480
»	29081	»	29120	»	30801	»	30840
»	32561	»	32600	»	35601	»	35640
»	42401	»	42440	»	43161	»	43200
»	43201	»	43240	»	47681	»	47720
»	51081	»	51120	»	52721	»	52760
»	62001	»	62040	»	63721	»	63760
»	68521	»	68560	»	69001	»	69040
»	69801	»	69840	»	71921	»	71960
»	72601	»	72640	»	72761	»	72800
»	73401	»	73440	»	80041	»	80080
»	80881	»	80920	»	82401	»	82440
»	91801	»	91840	»	93561	»	93600
»	94481	»	94520	»	95881	»	95920
»	97761	»	97800	»	99881	»	99920
»	102081	»	102120	»	103481	»	103520
»	108321	»	108360	»	110961	»	111000
»	122281	»	122320	»	124801	»	124840
»	133841	»	133880	»	135441	»	135480
»	144321	»	144360	»	150521	»	150560
»	153641	»	153680	»	162561	»	162600
»	168721	»	168760	»	171841	»	171880
»	185601	»	185640	»	198481	»	198520
»	202561	»	202600	»	207561	»	207600
»	209681	»	209720	»	209761	»	209800
»	209801	»	209840	»	210281	»	210320
»	212281	»	212320	»	213961	»	214000
»	215921	»	215960	»	221961	»	222000
»	223121	»	223160	»	228041	»	228080
»	229281	»	229320	»	230161	»	230200
»	235681	»	235720	»	236641	»	236680
»	243441	»	243480	»	253001	»	253040
»	259001	»	259040	»	270401	»	270440
»	274481	»	274520	»	277801	»	277840
»	283321	»	283360	»	286121	»	286160
»	296841	»	296880	»	307081	»	307120
»	316761	»	316800	»	324521	»	324560
»	332041	»	332080	»	333001	»	333040
»	341521	»	341560	»	343961	»	344000

Le suddette obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto settembre 1913, ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° ottobre successivo, mediante restituzione delle obbligazioni stesse munite delle seguenti cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi, e cioè:

Cedole:

dal n. 8 scadenza 1° aprile 1914;

al n. 20 scadenza 1° aprile 1920.

Nel Regno: con mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria che saranno emessi dalla Direzione generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi, o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza.

All'estero: a Parigi, a Londra, Berlino e Vienna.

Roma, il 1° agosto 1913.

Per il direttore generale
Ambroso.

Per il direttore capo della divisione
Francini.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capi-

tale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 agosto 1913, in L. 102,58.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

14 agosto 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	97.98 86	96 23 86	97.56 06
3.50 % *netto* (1902)	97.65 62	95.90 62	97.22 82
3 % *lordo* ...	65.58 33	64.38 33	64 69 11

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Ispettorato di sanità

Annullamento della notificazione di concorso per la nomina di 20 tenenti medici nella R. marina

IL MINISTRO

Vista la legge n. 797 in data 29 giugno 1913, relativa al riordinamento dei corpi militari della R. marina;

Visto il decreto Ministeriale in data 24 febbraio 1913, col quale si apriva un concorso per nomina di venti tenenti medici nella R. marina;

Visto il successivo decreto Ministeriale in data 22 aprile 1913, col quale si prorogava a tempo indeterminato l'epoca degli esami per detto concorso;

Decreta:

È annullata a tutti gli effetti la notificazione di concorso per la nomina di venti tenenti medici nella R. marina, di cui ai sopracitati decreti Ministeriali.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 26 luglio 1913.

LEONARDI-CATTOLICA.

N. B. — I precedenti decreti Ministeriali, succitati, vennero inseriti nella *Gazzetta ufficiale* nn. 56 e 114 dell'8 marzo e 16 maggio 1913.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'idea della revisione del trattato di pace di Bucarest va ogni dì più intiepidendosi, così che la stampa estera ritiene come neppure l'Austria-Ungheria e la Russia, che furono le potenze meno contente dei patti di Bucarest, pensino seriamente alla revisione del trattato.

Nullameno il malcontento di queste due potenze non è dubbio e la stampa austro-ungarica chiaramente lo manifesta come rilevasi dai seguenti sunti d'articoli che il telegrafo trasmette da Vienna e da Budapest:

Il *Neues Wiener Tageblatt* osserva che, se la Russia avesse rinunciato definitivamente alla politica diretta ad ottenere la revisione del trattato di Bucarest, risulterebbe che i dubbi, espressi già altra volta riguardo alla possibilità di trarre dall'accordo teorico delle due potenze conseguenze pratiche, si realizzerebbero, e che la Russia abbandonerebbe completamente la Bulgaria alla sua sorte. In ogni caso l'impressione generale è che un cambiamento decisivo è avvenuto nella attitudine della Russia e che per conseguenza ne è derivata una situazione nuova.

La conclusione che da ciò si è tratta, che cioè l'Austria-Ungheria, trovandosi ormai isolata nei suoi sforzi per fare qualche cosa in favore della Bulgaria, rinuncierebbe alle sue intenzioni a questo proposito, è priva di fondamento.

Noi abbiamo invece l'impressione che l'Austria-Ungheria, restando fedele al punto di vista da essa finora adottato e che consiste nell'agire con lo scopo di stabilire una pace duratura nei Balcani, proseguirà ancora in avvenire i suoi sforzi per impedire un eccessivo indebolimento della Bulgaria.

Il *Pester Lloyd* scrive che un eventuale cambiamento della politica russa nella questione della revisione del trattato di Bucarest non dovrebbe sorprendere perchè si è sempre domandato a Vienna con diffidenza se l'amore della Russia per la Bulgaria si riterrebbe sufficientemente duraturo.

Naturalmente non si potrebbe più parlare di un'azione comune delle due potenze in favore della Bulgaria dal momento in cui il cambiamento della politica russa divenisse un fatto certo. Nondimeno l'Austria-Ungheria continua ad avere interesse a che si stabilisca nei Balcani un nuovo stato di cose di una sufficiente sicurezza.

Perciò la Monarchia farà ogni sforzo per impedire, nei limiti del possibile, che sia inflitta una eccessiva umiliazione alla Bulgaria.

Il *Neues Wiener Tagblatt* riceve da fonte bene informata la seguente comunicazione:

Non vi è ancora alcuna dichiarazione ufficiale della Russia circa la questione della revisione del trattato di pace di Bucarest. Qualunque sia in fine l'attitudine del Gabinetto di Pietroburgo, è tuttavia indubbio che l'Austria-Ungheria continua, ora come prima, a sforzarsi di attenuare le stipulazioni della pace di Bucarest, a favore della Bulgaria.

***

Non si sa ancora se le Potenze faranno nuovi passi verso la Porta circa l'occupazione di Adrianopoli operata dalla Turchia, o se si accontenteranno di mettere in esecuzione le minacce che gli ambasciatori hanno fatto nel presentare le loro note invitanti al rispetto del trattato di Londra, e cioè di togliere alla Turchia ogni aiuto finanziario.

Certo è le potenze hanno escluso l'idea di azioni separate e che pertanto procederanno d'accordo come hanno cominciato.

La *Koelnische Zeitung*, dice in proposito:

Sono erronee le informazioni di certi giornali esteri secondo le quali la politica tedesca, o l'Imperatore personalmente, spiegherebbero un'azione particolare circa la questione di Adrianopoli.

Per quanto si riferisce ai consigli diplomatici alla Porta, la Germania procede con le altre potenze.

Quanto al resto essa si trova con quelle delle grandi Potenze, che mantengono una particolare riserva circa tale questione.

***

Intorno all'ultima questione diplomatica risoluta a Londra nella conferenza degli ambasciatori, per il dodecasano, giunge un'eco da Costantinopoli in lode della politica italiana che ha saputo sottrarre la questione dipendente dal trattato di Losanna alla discussione della conferenza.

Ecco quanto in merito si ha da Costantinopoli, 13:

In un articolo sui rapporti fra l'Italia e la Turchia il *Tanin* elogia vivamente il Governo italiano per la fermezza dimostrata nel sostenere riguardo alla questione delle isole egee il suo punto di vista, del quale non può contestarsi il pieno fondamento.

Il giornale aggiunge che constata lo zelo posto dall'Italia nel mantenere i propri impegni con tanta maggiore soddisfazione, in quanto che le potenze non sono avvezze nei riguardi della Turchia a mantenere la loro parola.

Se però l'Italia vuole mostrare completamente le sue buone disposizioni verso la Turchia, dovrà aiutarla non solo nella questione delle isole del basso egeo, ma anche in quelle delle isole occupate dalla Grecia e di Adrianopoli; e questo aiuto deve essere più pratico di quello che le concedano di solito altre potenze, come la Germania, che si limitano a dimostrarle la propria benevolenza non danneggiandola.

L'Italia ha mille modi per giovare al Governo ottomano che saprà compensarla.

L'articolo conclude dichiarando che dalla diplomazia italiana, giustamente considerata la più abile di tutte, molto si attende la Turchia.

Il monumento a padre Guglielmotti

Civitavecchia ha reso ieri un dovuto omaggio alla memoria di un illustre suo figlio che altamente onorò con gli studi la patria, il padre Alberto Guglielmotti.

La città era imbandierata e festante. Anche nel porto tutti i piroscafi ed i velieri avevano alzato il gran pavese.

Alle ore 9,30 un imponente corteo di associazioni con la Giunta comunale, con le associazioni economiche, politiche e molte bandiere, con il labaro comunale e quattro concerti si mossero a piazza Calamatta, sostando poi sotto la casa dove nacque padre Alberto Guglielmotti, alla quale venne apposta una splendida corona di fiori freschi a nome del Comune.

Alle ore 10, nella sala dell'Hôtel Traiano ebbe luogo un brillantissimo ricevimento offerto dal Comune ed al quale parteciparono anche l'ammiraglio Chierchia e tutti gli ufficiali delle unità fra cacciatorpediniere e torpediniere giunte qui per la circostanza per rendere gli onori alla memoria del padre Guglielmotti.

Alle ore 10,30, in un grandioso palco posto vicino al monumento al padre Guglielmotti presero posto tutte le autorità civili e militari e numerosi invitati.

Appena caduto il velario che copriva il monumento, le musiche intonarono la marcia reale.

Il segretario del Comitato, Vallonini, lesse un telegramma del ministro della marina che rinnovava la sua ammirazione sconfinata per l'illustre padre marinaio, patriota dei migliori, e salutava Civitavecchia, dolente di trovarsene lontano. Tutti i marinai disposti in quadrato intorno al monumento presentavano le armi.

L'on. Calisse pronunziò quindi il suo discorso, salutato da applausi fragorosi.

Parlarono poscia il sindaco, il prof. Vecchi, discepolo di padre Alberto, il conte Gnoli, il padre Zocchi, e infine, il contrammiraglio Chierchia, che ringraziò sentitamente Civitavecchia in nome del ministro della marina e suo e si disse lieto di avere avuto l'incarico di rappresentare il ministro della marina in una così solenne e bella cerimonia. Si compiacque con Civitavecchia di avere avuto un figlio così illustre e che si sia resa giustizia alla memoria di un uomo che oltre ad avere un grande ingegno, era anche italiano.

Terminata la cerimonia dell'inaugurazione del monumento al padre Alberto Guglielmotti, le Associazioni, precedute dalle bande cittadine e militari, si recarono al porto ad acclamare entusiasticamente la R. marina.

La dimostrazione entusiastica verso la marina italiana durò lungamente.

Alle 13 ebbe luogo la colazione familiare offerta dal comune di Civitavecchia agli ospiti.

Allo spumante parlarono il sindaco e l'on. Calisse il quale ricordò che S. M. il Re ha circondato sempre di sconfinata ammirazione la memoria del padre Guglielmotti e lo ricorda con affetto grandissimo.

Rivolgiamo, egli disse, il pensiero affettuoso alla Reggia. Poi salutò, tra grandi acclamazioni, la marina italiana. Propose un telegramma a S. E. il ministro della marina, che venne approvato all'unanimità, tra grandi applausi. Egli disse infine:

Rimarrà per noi l'esempio del lavoro e dell'amore alla patria del padre Guglielmotti, grande scienziato, grande cittadino e grandissimo patriota.

Vennero letti telegrammi di adesione alle feste di S. E. il ministro della pubblica istruzione e di S. E. il sottosegretario di Stato dello stesso Ministero, Vicini, di S. E. il sottosegretario di Stato per la marina, Bergamasco, del bibliotecario della Casanatense, del prefetto di Roma, senatore Annaratone, del prosindaco di Roma, Ballori, dell'ingegnere navale Laurenti, dal conte senatore Cencelli, presidente della Deputazione provinciale di Roma, dell'Accademia della Crusca ed altre.

Furono inviati telegrammi a S. M. il Re e a S. E. il ministro della marina.

La città è stata festante tutta la giornata fino a tarda ora.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita, le LL. AA. RR. il duca di Genova e il principe di Udine, assistettero, l'altro ieri mattina, nella basilica di Superga, ad una messa funebre, celebrata da monsignor Brielli, in suffragio della defunta principessa Elisabetta, della quale compieva il primo anniversario dalla morte.

Terminata la cerimonia, la Regina Madre e i Principi si trattennero presso la tomba Reale a pregare; e ripartirono quindi in automobile.

S. E. Giolitti. — L'altro ieri, S. E. il presidente del Consiglio, dopo una visita ai suoi elettori delle valli della Grana e della Macra, ritornato a Cuneo, ne ripartì per Torino e Bardonecchia.

Italia e Albania. — Il Comitato albanese di Milano ha inviato a S. E. il ministro degli affari esteri, marchese Di San Giuliano, il seguente dispaccio:

« Avverandosi i fervidi voti dell'Albania e delle sue colonie perchè nobili e patriottiche regioni fossero unite alla regione risorta,

questo Comitato esprime i suoi sentimenti di riconoscenza imperitura al Governo ed al popolo italiano per la difesa dei diritti del popolo albanese che, diventato padrone dei suoi destini, si incammina verso la civiltà cui ardentemente aspirava, memore del suo glorioso passato.

⁂ Il Governo provvisorio albanese ha pregato il R. console di Italia, a Vallona, di esprimere ancora al Governo italiano la viva riconoscenza degli albanesi per la sua energica attitudine nella difesa della frontiera meridionale dell'Albania.

Onoranze funebri. — Un imponente corteo accompagnò ieri le salme di due dei soldati periti nello scoppio a via Angelica, in Roma.

Il corteo formatosi avanti all'ingresso principale dell'ospedale Celio era preceduto da un drappello di guardie municipali e vigili. Seguiva poi il concerto del primo reggimento granatieri, una compagnia del battaglione specialisti. Veniva poscia il carro portante la salma del soldato Ravasini.

Il carro era adorno delle ghirlande del ministro della guerra, del battaglione specialisti, degli ufficiali e degli impiegati e operai dello stabilimento.

Seguiva un drappello di carabinieri e poscia l'altro carro portante la salma di Umberto Raini, romano. Il carro era adorno delle ghirlande della famiglia, del ministro della guerra, del Municipio, degli ufficiali e degli impiegati dello stabilimento, dei commilitoni e degli operai.

Altre numerose corone stavano su vari carri ed altre erano portate a braccia.

A piazza Vittorio diedero l'estremo addio alle salme il capitano Pontari, il maggiore Petrucci e il maggiore Ponzi, tra la profonda commozione dei numerosi astanti.

I carri proseguirono quindi per il Verano.

Biblioteca Lancisiana. — La R. biblioteca Lancisiana per la consueta spolveratura e revisione dei libri starà chiusa al pubblico dal 1° al 15 del prossimo settembre.

Ad un prode. — Coll'intervento delle autorità, degli ufficiali del presidio e di una rappresentanza del 3° reggimento alpini, delle associazioni locali, di Casale e dei Comuni vicini e con numeroso concorso di popolazione è stato inaugurato ieri, ad Ozzano Monferrato un monumento-ricordo al caporale Beniamino Ferraris caduto a Derna.

Parlarono, applauditi, l'avv. Martinotti, presidente del Comitato, il colonnello Simonetti, il sindaco ed il maggiore Rho, comandante il battaglione Fenestrelle.

S. E. il sottosegretario di Stato alle poste e telegrafi, Battaglieri, deputato del collegio, pronunciò il discorso inaugurale, spesso interrotto da applausi e salutato in fine da una vera ovazione.

Beneficenza. — La famiglia del comm. Saverio Parisi, a dimostrare la sua riconoscenza per le vive, cortesi, affettuose premure della città di Anzio e della sua rappresentanza comunale in occasione d'una recente trista avventura, ha disposta l'elargizione della somma di L. 20.000 da ripartirsi come segue: L. 14.000 per l'ampliamento dell'ambulatorio Confalonieri, L. 6000 a beneficio delle famiglie povere dei marinai di Anzio.

⁂ Da Montevideo il prof. G. A. Crispo, già docente di patologia nell'Università di quella città, dove ora risiede, ha elargito la somma di L. 10.000 a beneficio dell'ospedale maschile di San Vincenzo di Sassari.

Nelle riviste. — Colla consueta accuratezza la Rivista internazionale illustrata: « La fotografia artistica » ha pubblicato il numero per il mese di luglio decorso.

All'utile testo, nel quale la parte scientifica della fotografia e arti affini ha sempre largo sviluppo, si alternano belle foto-incisioni, qualcuna delle quali fa da sè e costituisce un bellissimo quadro.

« La fotografia artistica », sotto parecchi rapporti, costituisce la più utile e ricca pubblicazione del genere che abbiamo in Italia.

⁂ La Società Fiat, di Torino, ha iniziato la pubblicazione di una Rivista illustrata mensile intesa a descrivere tutte le proprie produzioni di macchinario automobilistico, specialità della Fiat, nonchè di tenere al corrente tutti gli automobilisti sul progresso e sullo sviluppo dell'industria, nonchè di offrire a loro tutti quei consigli ritenuti utili per il buon funzionamento e la manutenzione delle macchine, non tralasciando al tempo stesso di trattare questioni d'indole generale interessanti l'automobilismo.

L'edizione della nuova Rivista che si intitola come la Società che la pubblica è elegante e accuratamente illustrata.

Marina militare — La R. nave *Volturno* è giunta a Dar es Salam.

Sinistro marittimo. — Un telegramma da Pola, in data di ieri, reca che il veliero italiano *Indipendente*, in viaggio per Venezia, sorpreso da una tempesta, venne invaso dalle acque.

L'equipaggio composto di 8 uomini issò i segnali di aiuto e fece invano funzionare le pompe; esso dovette lasciare la nave.

Una torpediniera della marina austro-ungarica, scorgendo il segnale, accorse e salvò l'equipaggio, il quale aveva riparato in un battello di salvataggio.

La torpediniera tentò pure di salvare il veliero, ma questo era rapidamente scomparso nelle acque.

I naufraghi furono condotti a Pola e ricoverati alla capitaneria del porto.

Marina mercantile. — Il *Regina Elena*, della N. G. I., ha proseguito da Docar. — L'*Alberto Treves*, della Società Veneziana, è giunto a Odessa. — Il *Siena*, della Veloce, ha proseguito da Teneriffa per l'America centrale. — Il *Duca di Genova*, id., è giunto a Rio de Janeiro, donde ha proseguito per Montevideo e Buenos Aires. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Docar per Napoli e Genova. — Il *Re d'Italia*, del Lloyd sabaudo, è partito da New York per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUCAREST, 14. — Re Carlo ha rivolto all'esercito il seguente ordine del giorno:

« Lo slancio entusiastico con cui avete risposto in un'ora grave al mio appello mi ha provato nuovamente che siete pronti a sacrificare in ogni momento la vostra vita per la patria.

Contenti e fiduciosi siete andati dalle vostre case al campo di onore, decisi ad affrontare gagliardamente tutti i pericoli della guerra.

Molti dei vostri compagni furono al di là del Danubio vittime di crudeli malattie.

La loro dolorosa perdita ha profondamente ferito il mio cuore.

Mai dimenticherò le prove di amore con cui mi avete circondato sulle rive del Danubio nel giorno in cui l'esercito per la seconda volta attraversò questo potente fiume.

Le vostre grida entusiaste hanno destato una potente eco dai Carpazi fino ai Balcani, riempiendo il mio cuore di profonda gioia. Oltre ogni aspettativa, siete giunti fino ai monti bulgari.

La vostra avanzata ha imposto la pace senza spargimento di sangue, ingrandito il nostro paese di un territorio considerevole che fortificherà i nostri confini ed ha aumentato la considerazione della Romania agli occhi di tutti.

Nel ricordo di questi fatti potrete portare con onore sul vostro petto il segno visibile del vostro valore.

Potrete tra breve ritornare ai vostri focolari con l'alta soddisfazione di avere adempiuto il vostro dovere e di avere scritto una delle pagine più belle nella storia della nostra patria. Inchiniamoci con profondo ossequio ed inviamo calorose preghiere di ringraziamento all'Onnipotente che ci ha concesso di vedere giorni così belli. Lasciamo ai nostri successori una Romania più forte e più fiduciosa che mai nel valore dei suoi figli.

Di tutto cuore ringrazio il mio fedele esercito che circonderò sempre di amore paterno ».

ATENE, 14. — Conformemente al protocollo particolare greco-bulgaro redatto a Bucarest, due Commissioni militari di nove membri, divise in tre Sottocommissioni, dovranno delimitare la frontiera entro il termine di 15 giorni a decorrere dalla data della firma.

Il Governo sta occupandosi della scelta dei commissari.

MESSICO, 14. — Per 15 giorni 10.000 ribelli sotto gli ordini di Carranza in persona hanno tentato senza successo, di occupare Torreos nel Coahuila.

Secondo il rapporto ufficiale del generale comandante l' esercito federale, le perdite ammonterebbero a 3200 uomini per l'esercito ribelle e a 300 per le truppe federali.

È questo lo scontro più importante registrato fino ad ora.

MADRID, 14. — Il Governo ha accettato le dimissioni dell'alto commissario spagnuolo al Marocco, generale Alfan, e ha designato a sostituirlo il generale Marina.

SOFIA, 14. — Il comandante del quarto esercito riferisce che pattuglie inviate in ricognizione hanno constatato che i serbi incendiano i villaggi posti sulle due rive del fiume Kamentitza a nord di Cosciana; in seguito a ciò la popolazione è fuggita.

Questa notizia è confermata da testimonianze della popolazione bulgara che fugge in Bulgaria.

LONDRA, 14. — *Camera dei comuni.* — Il deputato sir Wilfrid Lawson richiama l'attenzione del Governo sul costante accrescimento dei preparativi militari e navali della Gran Bretagna. L'oratore non crede al pericolo tedesco. A suo avviso la Germania e le altre nazioni sono animate da sentimenti amichevoli per l'Inghilterra.

Lloyd George rileva che la Gran Bretagna non è sola ad aumentare i suoi armamenti. Questo aumento rapido e continuo degli armamenti del mondo intero costituisce la più grande delle minaccie per la civiltà.

Lloyd George ricorda che le spese navali britanniche ammontano a 1175 milioni di franchi, cioè ad una cifra superiore alla cifra alla quale si elevavano nel 1886 le spese navali riunite della Gran Bretagna, del Giappone, degli Stati Uniti, della Francia e della Germania.

Tali spese continueranno ad accrescersi e altrettanto avverrà in tutti i paesi civili.

Forse il concerto delle potenze, che ha testè risolto in Oriente questioni complicate, difficili e minacciose, potrebbe consacrare lo stesso spirito d'armonia, lo stesso buon volere a risolvere la questione degli armamenti.

Non converrebbe di opporre alle rivalità degli armamenti, alla gara delle spese uno spirito di cooperazione e di buona volontà? Tutti i paesi del mondo se ne troverebbero meglio.

Il mondo spende oltre dieci miliardi l'anno per la preparazione della guerra e diviene difficile procurarsi denaro per le imprese commerciali.

Il denaro contante speso per gli armamenti sarebbe ben meglio impiegato nel commercio.

ATENE, 14. — Si ha da Corfù che sono cominciati all'Achilleion i preparativi per ricevere l'Imperatore Guglielmo, che arriverà nella prima settimana di settembre.

Il Re e la famiglia Reale si recherebbero a riceverlo.

L'Imperatore avrà occasione di visitare la flotta greca durante il suo viaggio.

BUKAREST, 14. — Il Re ha conferito al presidente della repubblica francese Poincarè il Collare dell'ordine di Carlo Primo.

SOFIA, 15. — Il Municipio ha stabilito il programma del ricevimento delle truppe della divisione di Sofia che arriveranno domani.

Le truppe saranno ricevute prima di entrare in città dal Re e dai principi, che si porranno alla loro testa.

Al loro ingresso in città saranno salutate dal Consiglio municipale, da tutte le associazioni e dagli alunni dei collegi con i loro professori.

Dopo una rivista passata dal Re, delle truppe al comando del generale Dimitrieff, un *Te Deum* sarà celebrato nella cattedrale.

I delegati bulgari alla conferenza di Bucarest sono ritornati.

COSTANTINOPOLI, 15. — L'intervista che l'incaricato d'affari d'Inghilterra e l'ambasciatore di Russia hanno avuto l'altro ieri col Gran Visir si riferiva alla questione della frontiera persiana.

Si assicura che è stata firmata una convenzione che risolve definitivamente tale questione.

COSTANTINOPOLI, 15. — Il ministro dell'istruzione pubblica, Sciukry bey, è stato nominato Valì di Smirne.

Si dice che egli sarà sostituito come ministro dell'istruzione dal presidente del Consiglio di Stato Halil bey.

LA PAZ (Bolivia), 15. — Il primo Gabinetto costituito dal generale Ismael Montes, che ha ora lasciato la presidenza della Repubblica, è così composto:

Esteri, Cupertino Astreaga; Interno, Claudio Pinilla; Finanze, Casto Rogas; istruzione pubblica, Carlos Calvo; Giustizia, Placido Sanchez; Guerra, Nestor Gutierrez.

VIENNA, 15. — I giornali annunziano che è giunta la Deputazione macedone per chiedere al Governo austro-ungarico la sua cooperazione a favore delle popolazioni della Macedonia.

COSTANTINOPOLI, 15. — Si smentisce la notizia pubblicata dai giornali, secondo la quale Sciukry bey sarebbe stato nominato valì di Smirne.

SOFIA, 15. — Le truppe della divisione di Sofia, accompagnate da distaccamenti di varie altre località, sono giunte stamane.

La popolazione è uscita loro incontro di buon mattino.

Alle sei una folla immensa si accalcava nella via principale dove le truppe dovevano passare.

Ghirlande pendevano dalle case. Le finestre e i balconi erano gremiti. La città era imbandierata.

Lo sfilamento è cominciato alle nove ed è durato tre ore.

Il Re era alla testa delle truppe in uniforme di campagna, recando una corona verde.

Aveva ai lati il generalissimo e il ministro della guerra.

Seguivano gli ufficiali superiori con fiori e rami verdi, tutti a cavallo e procedendo al passo.

Venivano in fine le truppe.

I principi marciavano alla testa delle loro compagnie.

Giunte all'arco di trionfo, appositamente eretto, le truppe sono state salutate dal sindaco, dai membri del Municipio, dai capi delle Corporazioni e dagli studenti.

Un coro di giovani e di giovinette ha eseguito un inno. Fiori piovevano da ogni parte sui soldati, la cui eccellente tenuta ha fatto grandissima impressione. Ovunque echeggiavano *urrà* e acclamazioni, soprattutto al passaggio del Re e dei principi.

Le truppe cantavano ad intervalli canzoni di guerra, cui la folla faceva eco.

LONDRA, 15. — Oggi è stato letto al Parlamento il discorso del trono, che chiude la sessione.

Il discorso ricorda la visita del Presidente della Repubblica francese, visita che costituisce una nuova garanzia per la continuazione della cordiale amicizia che unisce l'Inghilterra e la Francia.

Il discorso del trono aggiunge: La conferenza dei delegati degli Stati belligeranti nella penisola balcanica ha ripreso le sue sedute a Londra fin da principio dell'anno e si è messa d'accordo sui termini di un trattato di pace.

Deplora vivamente che le ostilità fra diverse nazionalità abbiano creato uno stato di guerra accompagnato da deplorevoli incidenti.

Fortunatamente la Conferenza dei belligeranti a Bucarest ha condotto alla cessazione delle ostilità che spera sarà duratura.

È causa di profonda soddisfazione il fatto che le grandi potenze siano rimaste costantemente in contatto e con gli altri il mio Governo ha fatto ciò che era in suo potere per facilitare lo scambio di vedute e la cooperazione in una azione comune per il tramite degli ambasciatori a Londra.

Ringrazia quindi il parlamento dei sussidi accordati per mantenere la completa produttività dei pubblici servizi nei loro vari rami e si felicita della votazione di una legge di temperanza in Scozia o del voto delle disposizioni relative al miglioramento delle condizioni delle persone deboli di mente e di quelle colpite da malattia mentale.

Il discorso termina annunziando varie riforme interne da cui il paese attende benefici risultati.

VIENNA, 15. — Si ha da Salonicco che distaccamenti di cavalleria e truppe di fanteria turchi sono giunti in vario località dei dintorni di Gumulgina.

Nella regione di Buc le truppe turche hanno avuto uno scontro violento con una banda bulgara, che ha lasciato numerosi morti sul terreno. I turchi hanno avuto un certo numero di morti e di feriti.

BUCAREST, 15. — Il Consiglio dei ministri ha deciso che la ratifica del trattato di pace di Bucarest sia fatta prossimamente con decreto Reale.

Il Parlamento sarà chiamato ad approvare nella cessione autunnale la legge relativa alla annessione dei nuovi territori.

Il Consiglio dei ministri ha incaricato ufficiali dell'Istituto di geografia militare di procedere alla delimitazione della nuova frontiera.

COLONIA, 15. — Il corrispondente della *Köelnische Zeitung* da Berlino è informato essere inesatto che l'Imperatore Guglielmo debba recarsi a Corfù entro il mese di settembre.

Secondo informazioni da lui attinte, l'Imperatore non andrà per quest'anno a Corfù.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del Regio Osservatorio del Collegio romano

13 agosto 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	757.5
Termometro centigrado al nord	25.2
Tensione del vapore, in mm.	46.10
Umidità relativa, in centesimi	95
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	4
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	26.2
Temperatura minima, id.	13.8
Pioggia in mm.	—

13 agosto 1913.

In Europa: pressione massima di 772 sulle coste occidentali della Spagna, minima di 754 su Pietroburgo e Mosca.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito fino a 6 mm. sulle regioni centrali; temperatura diminuita in Lombardia e Piemonte, aumentata altrove; cielo sereno al sud, vario altrove con pioggerelle e qualche temporale sulla Valle Padana e alto versante adriatico.

Barometro: massimo a 760 in Sardegna e regioni settentrionali, minimo a 758 sulle regioni peninsulari.

Probabilità: Il tempo tende a migliorare sulle regioni settentrionali, ove dominano venti moderati settentrionali; sulle coste del basso Adriatico e Jonio cielo nuvoloso con pioggerelle e venti forti del secondo quadrante. Sulle coste tirreniche venti quasi forti del terzo quadrante. Tirreno mosso. Jonio agitato, basso Mediterraneo, specialmente sulle coste Libiche, molto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 agosto 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	23 1	20 1
Sanremo	—		—	—
Genova	sereno	calmo	23 5	19 9
Spezia	sereno	calmo	24 6	17 2
Cuneo	3/4 coperto	—	21 6	14 2
Torino	1/4 coperto	—	20 7	17 3
Alessandria	—		—	—
Novara	—		—	—
Domodossola	1/4 coperto		20 0	12 3
Pavia	coperto		24 0	16 2
Milano	3/4 coperto		23 7	16 8
Como	1/4 coperto		20 2	16 5
Sondrio	—		—	—
Bergamo	coperto		22 0	16 0
Brescia	coperto		25 0	17 1
Cremona	coperto		26 2	18 1
Mantova	1/4 coperto		26 0	16 0
Verona	3/4 coperto		25 8	17 8
Belluno	1/2 coperto		22 9	15 8
Udine	3/4 coperto		25 2	18 0
Treviso	piovoso	—	25 5	17 3
Vicenza	nebbioso	—	25 2	18 2
Venezia	piovoso	calmo	24 5	18 8
Padova	coperto	—	24 9	17 6
Rovigo	coperto	—	25 8	17 7
Piacenza	nebbioso		24 0	17 8
Parma	1/4 coperto	—	25 1	17 0
Reggio Emilia	coperto	—	25 2	19 0
Modena	coperto	—	26 1	18 9
Ferrara	piovoso	—	26 4	17 5
Bologna	coperto	—	25 8	19 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	25 8	17 4
Pesaro	coperto	calmo	26 0	18 8
Ancona	3/4 coperto	calmo	2[illegible] 2	12 1
Urbino	coperto	—	25 0	18 4
Macerata	coperto	—	26 0	19 8
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	27 8	17 8
Perugia	3/4 coperto	—	26 5	18 2
Camerino	—	—	—	—
Lucca	1/2 coperto	—	27 6	14 0
Pisa	1/4 coperto	—	29 0	16 4
Livorno	coperto	legg. mosso	26 8	19 0
Firenze	coperto	—	22 2	15 0
Arezzo	3/4 coperto	—	30 2	17 0
Siena	3/4 coperto	—	24 6	16 6
Grosseto	coperto	—	29 1	16 0
Roma	3/4 coperto	—	29 6	18 8
Teramo	coperto	—	29 8	17 5
Chieti	1/2 coperto	—	25 4	18 0
Aquila	coperto	—	27 8	18 4
Agnone	3/4 coperto	—	27 1	17 9
Foggia	3/4 coperto	—	30 0	20 4
Bari	1/4 coperto	q. calmo	26 4	22 0
Lecce	sereno		30 4	21 2
Caserta	3/4 coperto		33 1	18 7
Napoli	1/4 coperto	calmo	29 9	19 8
Benevento	3/4 coperto		33 8	18 2
Avellino	sereno	—	28 0	13 8
Mileto	sereno	—	25 4	18 0
Potenza	1/2 coperto	—	30 0	17 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	30 0	14 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	30 0	24 0
Palermo	sereno	q. calmo	30 1	18 0
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	27 5	21 9
Caltanissetta	sereno	—	31 0	21 5
Messina	sereno	calmo	3[illegible] 6	21 5
Catania	sereno	calmo	28 9	21 7
Siracusa	—		—	—
Cagliari	1/2 coperto	mosso	30 0	19 0
Sassari	3/4 coperto	—	29 1	17 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*